



**Camera di Commercio
Napoli**

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO

Oggetto: Relazione Previsionale e Programmatica anno 2023 - approvazione.

L'anno duemilaventidue, il giorno 10 del mese di novembre alle ore 10,05, nella sede di Piazza Bovio, si riunisce il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli convocato, ai sensi dell'art.6, comma 1, del Regolamento del Consiglio, con nota prot. n. 69832 del 24.10.2022. Sono presenti:

		PRESENTE	ASSENTE
1	FIOLA CIRO	Presente	
2	BRUNO MARIANO	Presente	
3	CACCAVALE GENNARO	Presente	
4	CALIFANO FELICE	Presente	
5	CAMPOLI NICOLA	Presente	
6	CANIGLIA EUGENIO		Assente giustificato
7	CAPONE ACHILLE	Presente	
8	CAPUANO VALENTINA	Presente	
9	CASTALDO GIAMPIERO	Presente	
10	CENERAZZO LUIGI	Presente	
11	CIARAMELLA PAOLA	Presente	
12	DANZI GIUSEPPE	Presente	
13	DE GREGORIO GIAN LUIGI	Presente	
14	DE MATTEIS CARLO	Presente	
15	DE MICCO MICHELE	Presente	
16	DELLA NOTTE ANTONINO	Presente	
17	DI MARTINO ALESSANDRA	Presente	
18	GARGIULO VINCENZO	Presente	
19	INFERRERA ENRICO	Presente	
20	LANGELLA LILIANA	Presente	
21	LOFFREDA SALVATORE	Presente	
22	LUONGO FABRIZIO	Presente	
23	MIGGIONE CONSIGLIA	Presente	
24	NUNZIANTE MAURIZIO	Presente	
25	PAPA ALFONSA	Presente	
26	ROMANO MARIA ROSARIA	Presente	
27	RUSSO CIRO	Presente	
28	RUSSO PASQUALE	Presente	
29	SALVATORI LUIGI	Presente	
30	SGAMBATI GIOVANNI		Assente
31	STARITA ANTONIO	Presente	
32	VINCI LUIGI	Presente	
33	VIVARELLI VON LOBSTEIN DIEGO	Presente	
		31	2

È presente il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone di:

		PRESENTE	ASSENTE
1	COSTANZO D'ASCENZO	Presente	
2	VINCENZO SCOGNAMIGLIO	Presente	
3	GAETANO VECCHIO		Assente
		2	1



Il Segretario dà atto che la riunione si svolge secondo le modalità e nel rispetto di quanto previsto e stabilito dalla normativa vigente in materia di prevenzione e contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19.

Dà atto dei soggetti collegati in videoconferenza: CACCAVALE, CALIFANO, CENERAZZO, DE GREGORIO, INFERRERA, LUONGO, PAPA, ROMANO ed il Presidente del Collegio dei Revisori D'ASCENZO, dei quali è certa la loro identificazione.

Dà atto della sicurezza del canale di comunicazione prescelto e che la convocazione del Consiglio è stata disposta anche in modalità telematica dal Presidente.

I componenti collegati da remoto dichiarano di possedere i requisiti tecnici minimi a garanzia della riunione stessa, in quanto la partecipazione a distanza alle riunioni di un organo collegiale presuppone la disponibilità di strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione in tempo reale a due vie e, quindi, il collegamento simultaneo fra tutti i partecipanti.

Presiede CIRO FIOLA, Presidente CCIAA Napoli.

Constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta e valida la seduta; della riunione viene redatto separato processo verbale ai sensi del Regolamento del Consiglio camerale.

I Componenti DE MATTEIS, VINCI, ROMANO e CALIFANO entrano durante la trattazione del punto 2 all'o.d.g. "Relazione Previsionale e Programmatica anno 2023: approvazione".

Il componente CACCAVALE entra durante la trattazione del punto 3 all'o.d.g. "Adeguamento normativo del Titolo II dello Statuto: provvedimenti".

Il Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale, viste le risultanze istruttorie sottopone al Consiglio la relazione istruttoria del Dirigente dell'Area AA. GG. – Programmazione e la proposta di deliberazione di seguito riportata.

Vista/o

la Legge n. 580 del 29 dicembre 1993 e s.m.i. ;

la Legge 241/90 e s.m.i.;

la Legge 190/2012;

lo Statuto della Camera di Commercio di Napoli, approvato con Deliberazione del Consiglio camerale n. 28 del 24 dicembre 2014;

il Regolamento per il funzionamento della Giunta camerale approvato con Deliberazione Consiliare n. 52/2001 e da ultimo modificato con Delibera del Consiglio camerale n.3/2022.;

il Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi approvato con Deliberazione di Giunta n. 178/2011 che disciplina, tra l'altro, le funzioni del Segretario Generale e dei Dirigenti;

il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2022 con il quale è stato conferito all'Avv. Ilaria Desiderio l'incarico di Segretario Generale;

la Determinazione Segretariale n. 387 del 07/08/2019 con la quale è stato conferito l'incarico quale Dirigente ad interim dell'Area Programmazione e AA.GG. al Dott. Roberto Parisio.

Il Responsabile del Servizio Programmazione dr. Gaetano Nuzzo attesta la regolarità del procedimento svolto, la correttezza dei profili di competenza, la veridicità degli atti richiamati e la loro esistenza presso gli uffici istruttori ed avanzano la seguente relazione istruttoria.

Premesso che:

L'art. 5 del DPR 254 del 2.11.2005 stabilisce che nella Relazione previsionale e programmatica occorre illustrare i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale ed al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio specificando, altresì, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate;



La suddetta Relazione Previsionale e Programmatica ha carattere generale ed illustra i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale nonché al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio specificando, altresì, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate.

Bisogna sottolineare che sulla programmazione dell'anno 2023 influisce l'attuale situazione di incertezza economica e sociale derivante, in particolare, dall'aumento vertiginoso dell'inflazione e dei costi energetici; inoltre ci sono diversi fattori di non poco conto connessi alle disposizioni normative già note, introdotte dall'art. 28 del D.L. n. 90/2014 convertito nella L. 114/2014 in materia di riduzione delle risorse derivanti dagli introiti del diritto annuale, che influiscono sulla situazione delle Camere di Commercio; dagli introiti del diritto annuale che influiscono sulla situazione delle Camere di Commercio.

Atteso che, dai programmi indicati nella Relazione Previsionale e Programmatica discendono gli obiettivi strategici e operativi, che saranno successivamente oggetto di approvazione della Giunta Camerale in sede di approvazione del PIAO;

Per quanto su esposto, al fine di presentare una ipotesi di Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2023 - da cui estrapolare i relativi obiettivi strategici e operativi - sono stati invitati i Dirigenti delle Aree Organizzative dell'Ente a presentare proposte di programmi ed obiettivi relativi alle Aree di pertinenza;

La Giunta Camerale, con la propria Delibera n. 78 del 21/10/2022 ha approvato l'ipotesi della Relazione Previsionale e Programmatica contenente il piano di attività camerali per l'anno 2023 ed allegata alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e la propone al Consiglio Camerale per gli adempimenti di competenza;

Il Consiglio, ai sensi dell'art. 11, (lettera d), della legge 29.12.1993 n.580, così come da ultimo modificata dal D.lgs. 219/2016, deve approvare la Relazione previsionale e programmatica per le attività camerali relative all'anno di riferimento;

Tutto ciò premesso, attesa la stretta correlazione fra i documenti programmatici su citati, si ritiene opportuno sottoporre la presentazione della ipotesi della Relazione Previsionale e Programmatica 2023 approvata dalla Giunta Camerale al Consiglio Camerale per la sua approvazione.

**Il Responsabile
del Servizio Programmazione
F.to: Dr Gaetano Nuzzo**

IL DIRIGENTE

Vista e condivisa l'istruttoria del Responsabile del Servizio Programmazione;

Visto l'art. 5 del DPR 254 del 2.11.2005;

Visto il D.L. n. 90/2014 convertito nella L. 114/2014;

Considerato che la Relazione Previsionale e programmatica 2023 anticipa le linee di azione che saranno formalmente adottate nel PIAO 2023-2025;

PROPONE

L'adozione del seguente provvedimento ed in tal senso la trasmette al Segretario Generale.

**Il Dirigente ad interim
dell'Area AA.GG. Programmazione
F.to: Dr. Roberto Parisio**



II SEGRETARIO GENERALE

Vista l'istruttoria effettuata e la proposta di deliberazione, esprime parere di legittimità procedurale e la sottopone all'approvazione del Consiglio;

Il Segretario Generale
F.to: Avv. Ilaria Desiderio

Il Presidente invita il Dott. Parisio, Dirigente dell'Area AA.GG e Programmazione, a relazionare sull'argomento.

Si apre la discussione.

Tutti gli interventi sono riportati nel separato processo verbale al quale è accluso il resoconto Stenografico (cfr. pagg. da 6 a 10).

IL CONSIGLIO CAMERALE

Sentito il Presidente e gli intervenuti;

Visti gli artt.11 e 14 della legge 580/93;

Visto l'art. 11 punto 3 lettera g) dello Statuto Camerale;

Vista la Relazione Previsionale e Programmatica 2023 riportata in allegato che forma parte integrante della presente delibera;

Richiamata la Delibera n. 78 del 21/10/2022 con cui la Giunta Camerale ha formulato la proposta di Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2023 allegata al presente atto e di cui ne forma parte integrante;

Si procede, ai sensi di Legge e del Regolamento del Consiglio camerale, alla votazione per appello nominale:

Presenti e votanti n. 30 componenti

Assenti n. 3 (Caccavale, Caniglia; Sgambati)

Voti favorevoli n. 20

Voti contrari n. 10 (Bruno, Campoli, Capone, Ciaramella, Di Martino, Gargiulo, Russo Ciro; Russo Pasquale; Salvatori, Vivarelli Von Lobstein)

Esito: Approvato a maggioranza

DELIBERA

- 1) di approvare la Relazione Previsionale e Programmatica contenente il piano di attività camerali per l'anno 2023 ed allegata alla presente deliberazione di cui ne forma parte integrante;
- 2) di trasmettere il presente provvedimento ai Dirigenti dell'ente, per il seguito di competenza;
- 3) di dichiarare, per motivi di urgenza, la immediata esecutività della presente Deliberazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Ilaria Desiderio

IL PRESIDENTE
Ciro Fiola



Camera di Commercio
Napoli

RELAZIONE
PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA
2023



Camera di Commercio
Napoli



INDICE

1. PREMESSA

2. LA CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI
 - 2.1 La natura e le funzioni
 - 2.2 L'assetto istituzionale
 - 2.3 Il sistema delle relazioni

3. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO
 - 3.1 Lo scenario economico-produttivo
 - 3.2 La congiuntura economica regionale e provinciale

4. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO
 - 4.1 La struttura organizzativa e le risorse umane
 - 4.2 Le risorse economiche e finanziarie

5. PROGRAMMAZIONE - PIANIFICAZIONE – STRATEGIA DELLA CCIAA DI NAPOLI
 - 5.1 Ambito Strategico 1 Rafforzare l'organizzazione interna
 - 5.2 Ambito Strategico 2 Posizionamento strategico nel contesto istituzionale
 - 5.3 Ambito Strategico 3 Azioni di presidio delle principali iniziative di sviluppo territoriale

1. PREMESSA

La Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) è un documento di carattere generale nel quale sono illustrati i programmi che la Camera di Commercio di Napoli intende attuare nel 2023 nonché le finalità che essa intende perseguire.

All'interno di ogni singolo obiettivo strategico sono previste le proposte di attività 2023, che l'Ente intende portare avanti in accordo con il programma pluriennale 2018-2023.

2. LA CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI

2.1 La natura e le funzioni

La Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali (testo del comma 1 art. 1 della legge n. 580/1993, come modificato dal D.lgs. n. 23/2010).

A distanza di 6 anni dal D.lgs. 23 del 2010 si è concluso il percorso di riordino e riorganizzazione del sistema camerale, inserito nel più ampio disegno di riforma della pubblica amministrazione, con l'emanazione del D.lgs. 219 del 25 novembre 2016.

A seguito del citato decreto, le funzioni svolte dagli enti camerali sono riconducibili ai temi riportati nella figura successiva.



Alle competenze previste dal rinnovato art. 2 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 va aggiunta la possibilità di realizzare attività di assistenza alle imprese in regime di libero mercato e la programmazione di interventi a favore del sistema delle imprese in coerenza con la programmazione dell'Unione Europea, dello Stato e delle Regioni.

Inoltre vi sono delle attività che si possono svolgere solamente stipulando apposite convenzioni con soggetti privati o pubblici in ambito di digitalizzazione, qualificazione aziendale e dei prodotti, del supporto al *placement* e all'orientamento e alla risoluzione alternativa delle controversie.

Per tutte le funzioni, a esclusione ovviamente di quelle in regime di libero mercato, non è possibile prevedere entrate diverse da quelle dei diritti di segreteria e questo pone in evidenza la necessità di individuare dei

soggetti (pubblici o privati) co-finanziatori con i quali stipulare eventuali convenzioni. In alternativa si dovrà verificare la sussistenza delle risorse disponibili per realizzare queste attività.

La logica di sussidiarietà impone poi che le eventuali attività svolte in regime di libero mercato non si sovrappongano con le attività già svolte da altri soggetti, in primis le altre istituzioni e le associazioni di categoria.

In sostanza la Camera di Commercio assume il ruolo di un'istituzione ove la sintesi degli interessi fa prevalere l'interesse generale del sistema economico locale, che è per definizione interesse pubblico, intermediando - anche con l'apporto delle associazioni di categoria - le istanze della comunità economica, che rappresenta il "mercato", nei confronti della dimensione "statuale".

2.2 L' assetto istituzionale

Il Consiglio

Il Consiglio è l'organo di governo primario della Camera di commercio, rappresentativo delle forze produttive presenti sul territorio. Esso ha competenze generali di programmazione e di verifica delle attività svolte dall'amministrazione camerale. In particolare predispone e delibera lo Statuto e le relative modifiche, elegge tra i suoi componenti il Presidente e la Giunta, nomina i membri del Collegio dei Revisori dei Conti, determina gli indirizzi generali, approva il programma pluriennale di attività della Camera di commercio, approva annualmente la relazione previsionale e programmatica, il preventivo economico e il suo aggiornamento, il bilancio di esercizio. Il Consiglio della Camera di commercio di Napoli, per Statuto, è composto da consiglieri nominati in rappresentanza dei settori economici al cui ambito appartengono le imprese operanti nella circoscrizione provinciale e rinnovabili per due volte, come stabilito dal comma 1 bis dell'articolo 13 del D.L. 148/2017 convertito in legge n. 172/2017. Ad ogni settore è assegnato un numero di consiglieri proporzionale alla importanza economica del settore stesso. Il Decreto Legislativo 219/2016 prevede che il numero dei componenti del Consiglio, per le Camere con numero di imprese iscritte superiore a 80.000, quale la Camera di Napoli, sarà pari a 22. Con decreto n. 152/2018 della Regione Campania è stato nominato il nuovo Consiglio Camerale, composto da 30 consiglieri in rappresentanza dei settori economici provinciali. Del Consiglio fanno altresì parte un consigliere in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, un consigliere in rappresentanza delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori, ed un consigliere in rappresentanza delle libere professioni.

Il Presidente

Il Presidente rappresenta la CCIAA, convoca e presiede il Consiglio e la Giunta, ne determina l'ordine del giorno e, in caso di urgenza, provvede agli atti di competenza della Giunta. In tal caso gli atti sono sottoposti alla Giunta per la ratifica nella prima riunione successiva.

Il Presidente dura in carica cinque anni, in coincidenza con la durata del Consiglio e può essere rieletto una sola volta.

La Giunta

Nella seduta del Consiglio Camerale del 15 novembre 2018 è stata eletta la nuova Giunta della CCIAA, che rappresenta l'organo esecutivo collegiale dell'Ente; con la Delibera di Giunta n. 114 del 18 ottobre u.s. è stato modificato l'assetto delle vicepresidenze, mentre con nella seduta del Consiglio del 19 maggio 2020 è stato sostituito un membro.

La sua composizione è disciplinata dalla Legge 580/93, come da ultimo modificata dal D.lgs. 219/2016.

Oltre a predisporre gli atti di indirizzo, i documenti di valutazione, i prospetti e le relazioni di bilancio su cui delibera il Consiglio, la Giunta: adotta i provvedimenti necessari per la realizzazione del programma di attività; delibera, nei limiti fissati dall'articolo 2, commi 4 e 5 della legge 580/93, come modificata dal d.lgs. 219/2016, sulla partecipazione della Camera di commercio a consorzi, società, associazioni, gestioni di aziende e servizi speciali e sulla costituzione di aziende speciali; delibera l'istituzione di uffici distaccati nella circoscrizione territoriale di competenza; nomina l'OIV; approva il PIAO, comprensivo della sezione contenente la programmazione/performance ed il processo di analisi e valutazione dei rischi corruttivi e di promozione della trasparenza. La Giunta inoltre adotta ogni altro atto per l'espletamento delle funzioni e delle attività che non rientrino nelle competenze riservate dalla legge o dallo statuto al Consiglio o al Presidente.

In casi di urgenza delibera anche sulle materie di competenza del Consiglio, ma tale deliberazione è sottoposta alla ratifica del Consiglio nella prima riunione successiva.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato dal Consiglio e dura in carica quattro anni. È composto da tre membri effettivi e da tre membri supplenti, designati rispettivamente dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, con funzioni di Presidente, dal Ministro dello Sviluppo Economico e dal Presidente della Giunta Regionale.

Esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione della Camera di commercio e attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili, redigendo una relazione da allegare al progetto di bilancio d'esercizio predisposto dalla Giunta.

L'Organismo Indipendente di Valutazione

In base al D.lgs. 150/2009 - in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni – l'O.I.V., pur non essendo un organo Camerale, provvede a monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione e della trasparenza, nonché a garantire la correttezza del processo di misurazione e valutazione annuale della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso.

È compito dell'O.I.V. proporre alla Giunta la valutazione annuale dei dirigenti. È nominato dalla Giunta, per un periodo di tre anni.

Al momento della redazione del presente documento la CCIAA ha in essere la procedura per il rinnovo dell'organismo.

I vertici dell'amministrazione

La direzione amministrativa della Camera di commercio spetta al Segretario Generale, che ha il compito di coordinare l'attività dell'Ente nel suo complesso.

In particolare, coadiuva il Presidente nell'attività di governo e nell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta, coordinando a tal fine le attività dei dirigenti e sovrintendendo al personale.

Con il D.lgs. n. 23/2010 tale figura è stata ulteriormente qualificata mediante l'introduzione di criteri di maggiore selettività e percorsi di formazione continua.

Alla dirigenza spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. I dirigenti sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

2.3 Il Sistema delle Relazioni

La Camera di commercio di Napoli opera nell'ambito di una rete di relazioni istituzionali che coinvolgono non solo i soggetti afferenti al sistema camerale, ma anche altri soggetti pubblici e privati presenti sul territorio.

La fitta rete di relazioni istituzionali consente, grazie a un dialogo privilegiato, di elaborare strategie comuni nonché di definire i piani di intervento più adeguati per favorire il continuo sviluppo del territorio in termini di politiche di promozione e di tutela, evitando la dispersione delle risorse.

Le linee di indirizzo emergenti nel processo di riforma della PA spingono gli enti che ne fanno parte, a promuovere l'integrazione e il coordinamento delle attività.

La particolare situazione economica che il Paese sta attraversando, connessa sia alla crescente inflazione che al conflitto alle porte dell'Europa, impone all'Ente di favorire l'accordo con altri Enti per orientare i propri interventi verso percorsi di crescita ad alto valore aggiunto, in grado di intercettare le linee strategiche individuate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

È pertanto un'opportunità e un dovere, impostare programmi integrati per interventi di vasta area con strutture specializzate della rete e sviluppare ulteriori partnership con gli enti pubblici e le associazioni di categoria, per contribuire ad avviare una nuova fase di sviluppo.

Il Sistema Camerale

Protagoniste nell'universo delle economie locali, le CCIAA costituiscono un importante punto di riferimento per i settori produttivi, sia nel panorama nazionale che in quello internazionale. Le Camere, sono al centro di una fitta rete di organismi che lavorano con istituzioni, enti e associazioni, garantendo servizi, strategie di sviluppo e progetti, per una crescita equilibrata dell'economia.

In Italia il sistema camerale è rappresentato da Unioncamere (l'Unione italiana delle Camere di commercio industria e artigianato) che promuove, realizza e gestisce servizi e attività di interesse per l'intera rete camerale.

Al suo fianco le strutture nazionali del sistema in grado di offrire servizi tecnici e professionali alle aziende e alle stesse Camere nei campi più svariati: dall'informatizzazione (Infocamere) alla formazione (SI Camera).

A Livello Regionale il Sistema Camerale è rappresentato dalle Unioni Regionali delle CCIAA, in Campania attualmente dall'Unione Regionale della Campania che svolge attività statutarie e di promozione del territorio delle Camere di Commercio di Napoli, di Salerno, di Caserta e di Irpinia-Sannio. L'attuale Segretario Generale f.f. è il dr. Raffaele De Sio - Segretario della CCIAA di Salerno.

Nel mondo operano le Camere di Commercio italiane all'estero, libere associazioni tra imprenditori e professionisti italiani ed esteri, impegnate a favorire l'incontro tra imprese dei rispettivi paesi, attraverso partnership, accordi mirati e progetti comuni. In Italia è attiva, presso Unioncamere Nazionale, la Sezione delle Camere di commercio italo/estere o estere in Italia riconosciute dal Governo italiano.

La rete del sistema camerale in cifre

La rete nazionale del sistema camerale negli ultimi anni si sta evolvendo rapidamente. Il decreto adottato dal Ministro dello Sviluppo Economico il 16 febbraio 2018 ha ridisegnato la rete preesistente e, al momento della redazione del presente documento, sono in essere 70 Camere di Commercio, 11 Unioni regionali, e 66 Aziende Speciali.

L'azienda Speciale della Camera di Commercio di Napoli

S.I. Impresa (Servizi Integrati Impresa) è l'azienda speciale della Camera di Commercio di Napoli, nata dalla fusione delle sei aziende speciali della CCIAA di Napoli preesistenti.

L'azienda ha sede legale presso la sede della CCIAA, non ha fini di lucro, e svolge attività di interesse pubblico finalizzata principalmente al sostegno e allo sviluppo del sistema economico, mediante attività di promozione, sviluppo e formazione per il sistema economico locale, nonché di supporto alle attività e ai servizi camerali ordinari e straordinari. Nell'azienda sono confluite anche le attività di regolazione e sviluppo dei servizi di laboratorio chimico merceologico accreditato originariamente svolte dalla ex azienda LCM.

L'Azienda Speciale S.I. Impresa svolgerà sempre maggiori attività di supporto alla CCIAA di Napoli coordinata dalla medesima di cui costituisce braccio operativo.

Gli atti di programmazione e indirizzo necessari per l'attuazione dell'oggetto sociale sono adottati dalla Giunta Camerale, su proposta del presidente, nei limiti degli stanziamenti previsti dal bilancio camerale, e sotto il diretto controllo della CCIAA stessa tramite la propria Dirigenza.

Il rapporto con le istituzioni del territorio

La Camera di commercio di Napoli partecipa con gli Enti locali, le associazioni di categoria, gli ordini professionali, le associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti, i sindacati e gli altri attori pubblici locali – con cui si condividono diverse azioni di sviluppo nel rispetto delle reciproche competenze –, alla formulazione delle principali politiche per lo sviluppo economico provinciale e per la crescita del suo tessuto economico e civile.

Tale rapporto è destinato ad intensificarsi, sia per la contrazione delle risorse pubbliche, sia per la necessità di sviluppare politiche consentano ai nostri territori di essere più competitivi in un'economia sempre più globalizzata.

Le partecipazioni in società, consorzi e fondazioni

Il ricorso a nuovi modelli di gestione adottati dagli enti pubblici ha portato alla costituzione di organismi tipici del diritto privato per affiancare la CCIAA di Napoli sia nella gestione di servizi strumentali al suo funzionamento sia a supporto della propria azione amministrativa.

L'art. 2 della L. 580/1993, come modificato dal D.lgs. 219/2016, esplicitamente prevede: ai fini del raggiungimento dei propri scopi le CCIAA promuovono, realizzano e gestiscono strutture e infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e, nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175 e s.m.i., recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, a società; tutte le operazioni di costituzione e/o di variazione relative alle stesse vanno comunicate al MISE.

Tuttavia, nell'ultimo decennio si è stratificata una normativa che tende a scoraggiare il ricorso a dette forme organizzative, con l'intento di contenere i costi dell'apparato pubblico.

Nel corso del 2022 si è continuato il percorso di razionalizzazione di tali partecipazioni e della conseguente spesa.

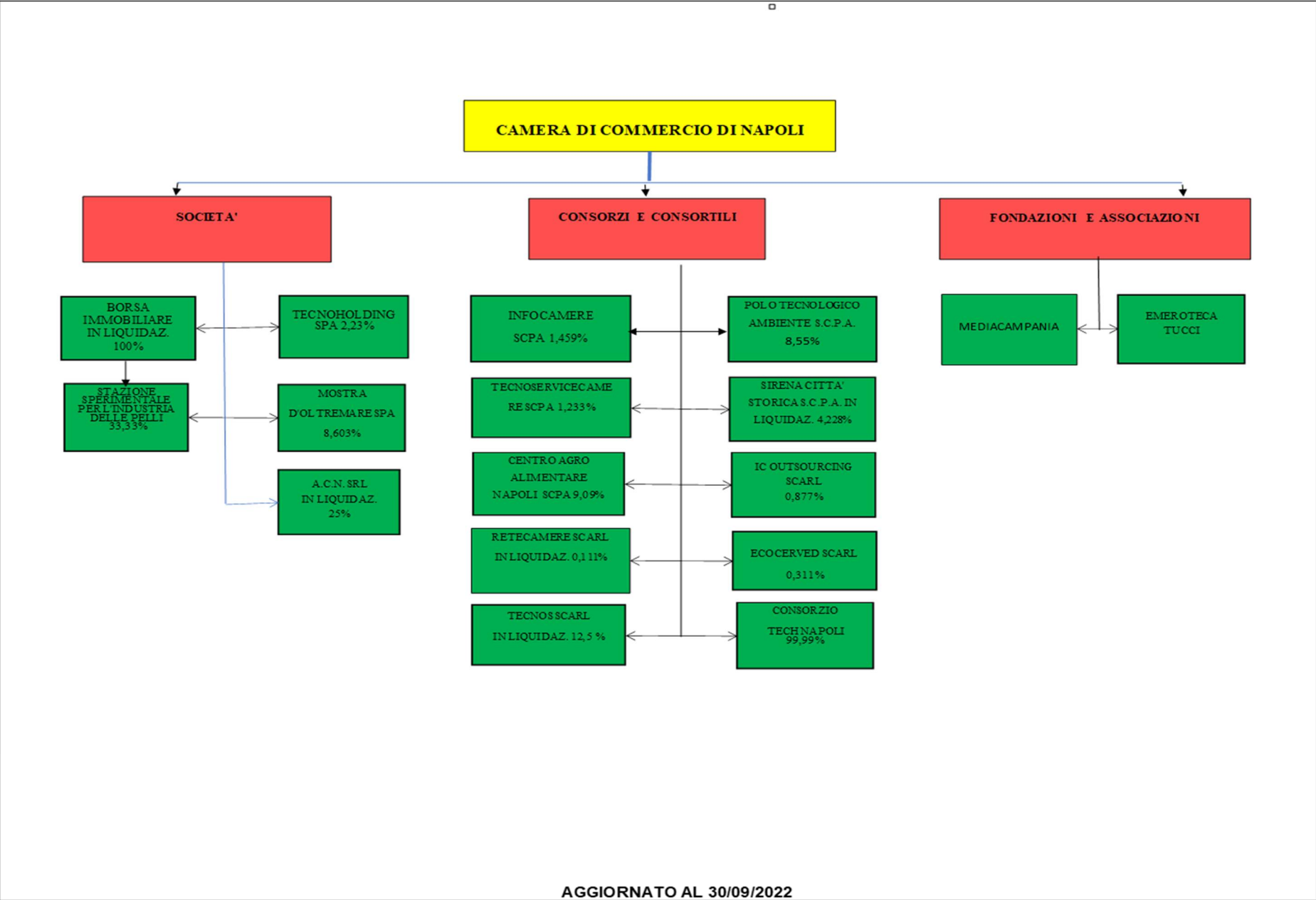
Alla luce della recente normativa, che va nella direzione di un deciso contenimento e riduzione del sistema delle partecipazioni, si è reso necessario continuare anche per gli organismi in forma societaria, il processo di razionalizzazione e di snellimento, intrapreso ai sensi della L. n. 190 /2014, e definito con il D.lgs. 175/2016 e s.m.i. .

La CCIAA di Napoli, con la Delibera della Giunta Camerale n. 122 del 20/12/2021 ha approvato il Piano annuale di Razionalizzazione delle società partecipate, pubblicandolo contestualmente sul proprio sito istituzionale e trasmettendolo, nei modi previsti dalla legge, alla Corte dei Conti e al MISE;

Nel 2022 gli uffici hanno provveduto a predisporre gli atti consequenziali a quanto deciso dall'organo politico; pertanto, a seguito dei processi innanzi descritti, la CCIAA di Napoli detiene al 30 settembre le seguenti partecipazioni:

Natura Giuridica	
ASSOCIAZIONE	2
CONSORZIO	1
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	3
SOCIETA' CONSORTILE A RESP. LIMITATA	4
SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	5
SOCIETA' PER AZIONI	2
Totale complessivo	17

Nel corso del 2023 l'Ente sarà impegnato in ulteriori attività volte a dare seguito a quanto previsto dal Piano di revisione ordinario delle partecipate di prossima approvazione.



3. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

3.1 Lo scenario economico-produttivo(*)

Si premette che l'evoluzione degli scenari, e in particolare la situazione dell'andamento della guerra in Ucraina, dell'approvvigionamento energetico e della crescente inflazione, potranno modificare sensibilmente quanto riportato di seguito.

Il rialzo dei costi delle materie prime energetiche causato dalla prosecuzione della guerra in Ucraina incide sull'andamento della maggior parte delle economie mondiali che, si prevede, risentiranno di questa situazione con un rischio di ribasso della crescita.

La situazione degli approvvigionamenti energetici, unitamente all'inflazione crescente, determina una crescente instabilità dei mercati, specialmente su quelli europei direttamente colpiti direttamente da quanto sta avvenendo nell'est; inoltre le Banche centrali stanno reagendo vigorosamente alla crescente inflazione aumentando a più riprese i tassi d'interesse; tali manovre potrebbero portare nel breve e nel medio termine ad una diminuzione dei tassi di crescita delle economie.

L'economia dell'area risente fortemente delle tensioni connesse con l'invasione russa dell'Ucraina. La crescita sarebbe proseguita nel secondo trimestre, a un tasso moderato e gli organismi dell'UE prevedono una crescita nell'anno in corso pari a 2.7% circa.

Anche il quadro macroeconomico italiano è fortemente condizionato da tutti questi avvenimenti e pertanto si prevede nei prossimi mesi una diminuzione del tasso di crescita che, nel caso in cui il conflitto in Ucraina si protragga per tutto il 2022 e non vi sia la totale interruzione delle forniture energetiche dalla Russia, aumenterebbe del 3,2 per cento nel 2022; nel 2023 per effetto della notevole incertezza, le ultime previsioni contenute nell'aggiornamento al DEF indicano un tasso di crescita dell'economia pari allo 0,6%.

Un sostegno considerevole all'attività economica proviene dalla politica di bilancio e dagli interventi delineati nel PNRR; in particolare il governo, con vari decreti, ha cercato di diminuire gli effetti avversi dell'aumento del costo dei prodotti energetici.

Le previsioni per l'andamento dell'occupazione sono per un'espansione della stessa anche se a un ritmo inferiore rispetto all'andamento del PIL.

L'inflazione, infine, si collocherebbe al 7,8 per cento nella media di quest'anno, sospinta dal rincaro dei beni energetici e dei prodotti alimentari; tale previsione, secondo l'ultimo bollettino Istat, potrebbe essere soggetta ad ulteriori rialzi. Infatti il bollettino pubblicato il 30 settembre riporta un tasso d'inflazione annuo pari all'8,9%.

(*) tratto dal Bollettino Economico della Banca d'Italia N. 3 – 2022

3.2 La congiuntura economica regionale/provinciale (*)

A partire dal secondo trimestre del 2021 il miglioramento della situazione epidemiologica e il graduale allentamento delle restrizioni alla mobilità hanno favorito la ripresa economica in Campania, l'attività economica è aumentata del 6,0% sull'anno precedente, un incremento in linea con quello del Mezzogiorno ma inferiore a quello italiano.

Rispetto al 2019 il recupero è stato tuttavia parziale: l'attività in regione è risultata inferiore di oltre il 3 per cento, un divario in linea con quanto registrato nel Mezzogiorno ma lievemente più ampio che in Italia.

Il recupero dell'attività è stato consistente e generalizzato in tutti i principali settori dell'economia regionale tanto che è notevolmente cresciuta la quota di aziende con fatturato in aumento; si è assistito ad una ripresa delle vendite soprattutto tra le aziende dei servizi, cresce la presenza di turisti stranieri anche se l'incremento risulta contenuto rispetto al periodo precedente l'emergenza sanitaria.

Si è assistito ad una ripresa del traffico passeggeri portuale ed aeroportuale anche se non ancora sufficiente a recuperare i livelli del 2019.

Nelle costruzioni l'aumento dell'attività è stato sostenuto dagli incentivi pubblici per le ristrutturazioni edilizie. Il rafforzamento del ciclo economico internazionale nel corso dell'anno ha favorito l'export regionale che ha più che recuperato il calo del 2020, interessando in particolare le imprese della farmaceutica, della metallurgia e della trasformazione alimentare.

In uno scenario caratterizzato dall'intensa crescita dei prezzi degli input e dal clima di incertezza indotto dal conflitto russo-ucraino, le aspettative delle imprese per il 2022 sono state riviste al ribasso.

Nel corso del 2021 la ripresa dell'attività economica ha favorito l'aumento dell'occupazione che è stato superiore alla media nazionale, tale aumento accompagnato dalle misure di contrasto agli effetti della pandemia a favore dei nuclei familiari hanno favorito il recupero dei redditi.

L'allentamento delle misure di restrizione per ampia parte dell'anno, insieme al miglioramento del clima di fiducia, hanno favorito la ripresa dei consumi, anche se nella parte finale del 2021 e nei primi mesi del 2022 la dinamica dei consumi è stata temperata dai rincari dei beni energetici, alimentari e dei trasporti.

Gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, insieme al potenziamento della capacità di investimento degli enti locali campani, dovrebbero consentire l'attenuazione dei divari.

Stock di imprese della Campania, al 30/06/2022

	<i>Registrate</i>	<i>Attive</i>	<i>Iscrizioni</i>	<i>Cessazioni</i>
CASERTA	97.890	81.551	1.237	881
BENEVENTO	35.629	30.805	370	261
NAPOLI	315.423	258.152	4.028	2.367
AVELLINO	44.183	37.829	454	360
SALERNO	121.092	100.069	1.616	1.011
CAMPANIA	614.217	508.406	7.705	4.880
ITALIA	6.070.620	5.177.184	82.603	50.197

Fonte: Infocamere-Movimprese

(*) tratto da "L'economia della Campania" edito dalla Banca d'Italia N. 15 – 2022, dati Infocamere-Movimprese e Istat.

Stock di imprese per settore economico al 30/06/2022 nella provincia di Napoli

Settore	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
A Agricoltura, silvicoltura pesca	9.108	8.844	60	56
B Estrazione di minerali da cave e miniere	74	48	0	1
C Attività manifatturiere	25.006	20.283	84	147
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	316	278	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	678	526	1	3
F Costruzioni	38.143	32.804	416	234
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	121.305	108.457	756	1.015
H Trasporto e magazzinaggio	9.812	8.450	74	57
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	23.429	21.214	181	222
J Servizi di informazione e comunicazione	7.157	6.236	83	43
K Attività finanziarie e assicurative	5.934	5.459	91	47
L Attività immobiliari	7.654	6.738	56	32
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	10.067	9.004	203	81
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	11.582	10.414	133	94
O Amministrazione pubblica e difesa	8	7	0	0
P Istruzione	2.059	1.852	24	21
Q Sanità e assistenza sociale	2.487	2.155	2	8
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	4.445	3.948	35	20
S Altre attività di servizi	11.632	11.147	136	94
T Attività di famiglie e convivenze	1	1	0	0
X Imprese non classificate	24.526	247	1.693	185
TOTALE	315.423	258.152	4.028	2.367

Fonte: Infocamere-Movimprese

Passando, infine, a osservare i dati relativi al commercio con l'estero, nel I semestre 2022, della provincia di Napoli si registra una netta ripresa dell'interscambio commerciale (import + export) con l'estero pari a circa 11 miliardi di euro: rispetto allo stesso periodo del 2021 si ha un recupero di circa il 39%. Le importazioni sono state pari a circa 6,4 miliardi (+44%) e le esportazioni pari a 4,42 miliardi (+32%): questi dati mostrano un aumento in linea con quello registrato in Campania che ha un recupero dell'interscambio di circa il 36% dato da un +43% delle importazioni e da un +28% delle esportazioni.

Periodo riferimento: II trimestre 2022 - Valori in Euro, dati cumulati

TERRITORIO	2021		2022 provvisorio	
	import	export	import	export
Campania	7.469.917.042	6.431.952.544	10.721.133.159	8.221.194.685
Caserta	733.620.504	666.348.759	1.042.212.574	899.428.268
Benevento	102.014.634	95.201.206	147.908.928	121.984.204
Napoli	4.453.319.721	3.350.212.785	6.424.222.364	4.421.101.153

Avellino	901.904.996	843.518.761	1.442.923.262	1.038.136.088
Salerno	1.279.057.187	1.476.671.033	1.663.866.031	1.740.544.972

Fonte: ISTAT

4. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

4.1 La struttura organizzativa e le risorse umane

La struttura organizzativa della Camera di Commercio è suddivisa in 6 Aree:

1. Area Programmazione e Affari Generali
2. Area Anagrafe Economica
3. Area Regolazione del Mercato
4. Area Personale
5. Area Gestione delle Risorse
6. Area Promozione

Ogni area comprende uno o più servizi, ciascuno organizzato in uno o più uffici, la cui attività è finalizzata a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento dell'ente nell'ambito di una sfera di competenza omogenea. I servizi sono complessivamente dieci.

CATEGORIA	DOTAZIONE ORGANICA ⁽¹⁾	PERSONALE IN SERVIZIO*
Dirigente	6	4
D	39	8
C	113	31
B3	8	4
B1	12	4
A	2	1
TOTALI	180	52

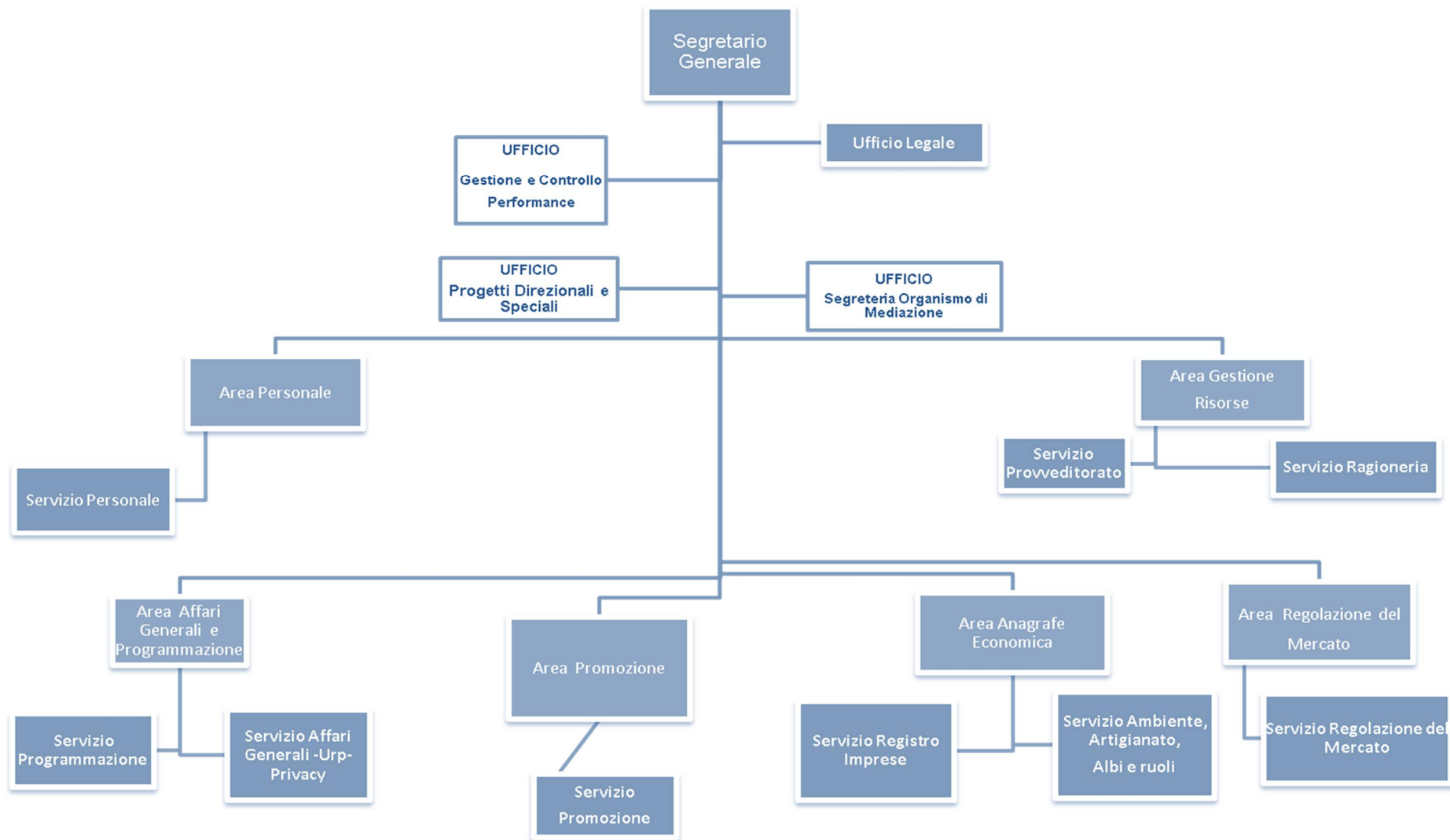
⁽¹⁾ prevista con Decreto MISE

* Al Settembre 2022

Le figure dirigenziali in servizio, compresa la figura apicale, sono attualmente 4, affiancate da funzionari incaricati di posizione organizzativa o di alta professionalità.

Ogni area comprende uno o più servizi, ciascuno organizzato in uno o più uffici, la cui attività è finalizzata a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento dell'ente nell'ambito di una sfera di competenza omogenea.

Di seguito è riportato l'organigramma approvato dalla Giunta con la Delibera n. 99 del 18.09.2019, tenendo presente, però, che il funzionigramma previsto da tale Delibera non risulta essere ancora aggiornato.



Inoltre, per fornire un'idea più precisa della situazione relativa alla struttura organizzativa, si riportano di seguito alcuni indici di dimensionamento della CCIAA di Napoli, derivabili dalle banche dati di Sistema (Osservatorio camerale, Osservatorio bilanci, Kronos, Pareto), che permettono di effettuare valutazioni di benchmarking e individuare il relativo posizionamento della Camera rispetto al cluster dimensionale.

Indicatore	Algoritmo		Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
			2016	2017	2018	2019	2020
Dimensionamento del personale rispetto al bacino di imprese	N. risorse (esprese in FTE integrato*) assorbite complessivamente dai processi camerali	CCIAA+AS →	0,63	0,60	0,56	0,54	0,54
	1.000 imprese attive al 31/12 (comprese UL)	Cluster →	1,16	1,10	1,06	1,01	0,99
Incidenza del personale delle funzioni istituzionali A-B	N. risorse (esprese in FTE integrato*) assorbite dalle funzioni istituzionali A e B	CCIAA →	29,55 %	30,49 %	30,54 %	30,82 %	34,28 %
	N. risorse (esprese in FTE integrato*) assorbite complessivamente dai processi camerali	Cluster →	40,62 %	39,22 %	38,32 %	37,82 %	37,68 %
Incidenza del personale stabile	Numero di risorse stabili (esprese in FTE) assorbite complessivamente dai processi camerali	CCIAA →	54,02 %	54,36 %	51,04 %	49,75 %	43,61 %
	Numero di risorse (esprese in FTE integrato*) assorbite complessivamente dai processi camerali	Cluster →	95,56 %	95,62 %	94,73 %	93,41 %	91,16 %
Numero medio di unità di personale per dirigenti	Unità di personale dipendente (TI+TD)	CCIAA →	19,00	18,00	16,50	20,00	18,00
	N. Dirigenti (compreso SG)	Cluster →	29,41	28,55	28,70	28,63	26,66

Dall'analisi dei suddetti indicatori, emergono le seguenti evidenze:

- la forza lavoro, rapportata al bacino imprenditoriale, è notevolmente al di sotto della media di riferimento del Cluster di sistema, pur considerando gli FTE esterni e quelli riconducibili all'Azienda speciale;
- di conseguenza, la scelta di ricorrere all'affidamento di servizi esterni per presidiare alcuni processi camerali è al di sopra di quanto avviene mediamente a livello di sistema;
- l'incidenza delle funzioni di supporto si attesta al di sotto della media di riferimento del Sistema, il che significa una capacità relativamente più elevata di allocare forza lavoro sui processi produttivi primari (rivolti all'utenza);
- l'ente si attesta su una numerosità relativamente più bassa di unità di personale per dirigente (il che significa che ognuno di essi è chiamato a coordinare un numero di risorse relativamente più ridotto della media nazionale).

Riprendendo in particolare l'indicatore del dimensionamento in funzione del bacino imprenditoriale, si può evidenziare un gap rispetto al dimensionamento ideale pari a 143 FTE, eventualmente destinato ad approfondirsi ulteriormente a causa delle fuoriuscite previste nei prossimi anni.

4.2 Le risorse economiche e finanziarie

La Pubblica Amministrazione è orientata a valutare la gestione dell'Ente in ragione della sua capacità di perseguire l'equilibrio di economia generale, principale standard di riferimento per la valutazione delle capacità del management di fornire servizi efficaci secondo livelli di efficienza sostenibili, perseguendo politiche di ottimizzazione delle risorse e contenimento dei costi.

Le risorse finanziarie complessivamente disponibili nel 2022 ammonterebbero a circa 40 milioni di euro. La legge 114/2014, che ha convertito con modifiche il Decreto Legge n. 90/2014, ha decurtato il diritto annuale delle Camere di Commercio, disponendo, all'art. 28, che importi e aliquote stabiliti con il DM 22 aprile 2011 siano ridotti del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017.

I diritti di segreteria verranno riordinati sulla base dei costi standard e verrà emanato un apposito decreto del MISE, previo parere di Unioncamere.

Per le altre entrate si dovrà tenere conto delle funzioni attribuite alle CCIAA.

Alla data attuale, però, non vi è certezza circa i tempi di adozione dei decreti ministeriali, né dell'ammontare dell'incremento delle entrate che potrebbero derivare da queste modifiche, per cui appare prudente far conto delle entrate che possiamo considerare certe e che vengono individuate, al momento, nel budget triennale approvato con l'aggiornamento del preventivo 2022.

	CONSUNTIVO 2021	PREVENTIVO 2022 (AGGIORNATO)
DIRITTO ANNUALE	36.468.739,37	40.270.771,02
DIRITTI DI SEGRETERIA	10.890.016,43	9.969.000,00
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	465.033,94	2.308.900,00
PROVENTI GESTIONE SERVIZI	29.207,88	115.000,00
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-4.917,39	55.461,54
PROVENTI CORRENTI	47.848.080,23	52.719.132,56
PERSONALE	-3.957.168,48	-5.324.163,05
Competenze al personale	-2.961.200,28	-3.892.602,30
Oneri sociali	-793.452,58	-1.183.083,92
Accantonamenti TFR	-166.443,80	-186.476,83
Altri costi del personale	-36.071,82	-62.000,00
FUNZIONAMENTO	-9.904.991,71	-10.643.418,25
Prestazione di servizi	-5.550.582,49	-6.070.817,89
Godimento beni di terzi	-5.616,20	-20.000,00
Oneri diversi di gestione	-2.039.363,54	-2.394.236,82
Quote associative	-2.202.944,91	-2.019.363,54
Organi istituzionali	-106.484,57	-139.000,00
INTERVENTI ECONOMICI	-22.864.881,80	-43.596.673,13
AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	-20.680.982,72	-19.777.547,49
IMMOB. IMMATERIALI	-2.617,25	-3.077,17
IMMOB. MATERIALI	-1.627.464,95	-1.677.526,06
SVALUTAZIONE CREDITI	-19.050.900,52	-18.096.944,26
ONERI CORRENTI	-57.408.024,71	-79.341.801,92
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	-9.559.944,48	-26.622.669,36
PROVENTI FINANZIARI	293.829,54	33.000,00
ONERI FINANZIARI	0	0
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	293.829,54	33.000,00
PROVENTI STRAORDINARI	7.940.950,86	1.870.000,00
ONERI STRAORDINARI	-935.051,03	-1.870.000,00
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	7.005.899,83	0
SVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	-198.784,48	0
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-2.458.999,59	-26.589.669,36

5. PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE, STRATEGIA della CCIAA DI NAPOLI

Il Processo di programmazione

Il punto di partenza del processo, a livello strategico, è il Programma pluriennale.

Tale Programma è elaborato e approvato dal Consiglio, con il supporto della struttura tecnica della Camera, all'atto del suo insediamento e ha come orizzonte di pianificazione il mandato istituzionale dell'organo politico-amministrativo.

È in questo documento che l'organo politico definisce la missione dell'Ente Camerale e l'insieme delle priorità strategiche che intende realizzare nell'ambito del proprio mandato.

In coerenza con le priorità strategiche definite nel programma pluriennale, e con la loro attualizzazione, è cura del Segretario Generale predisporre la Relazione previsionale programmatica, sulla base delle indicazioni fornite dagli organi di indirizzo, coinvolgendo il management della CCIAA.

I drammatici anni legati al Covid hanno seriamente minato l'economia mondiale con ricadute naturalmente anche sul territorio napoletano, una crisi acuita dalla nascita della guerra Russia/Ucraina che ha visto interrompere relazioni e scambi con l'economia russa con cui il made in Naples aveva importanti relazioni, in osservanza delle sanzioni internazionali decretate alla Russia, la crisi energetica crescente è l'ultimo atto con il quale le imprese sono chiamate a fare i conti e in tale difficile congiuntura l'Ente è chiamato a garantire il suo ruolo di sostegno e ascolto all'imprenditoria dando vita ad azioni incisive e concrete. Sul piano della programmazione strategica, il 2023 dovrà caratterizzarsi per iniziative di sostegno e sviluppo delle imprese, e in particolare delle PMI.

La Camera si candida quindi a rivestire un ruolo nell'ambito delle risorse finanziarie derivanti dalla programmazione europea, e in particolare dal Recovery Fund, PNRR, per la tenuta del tessuto economico-sociale territoriale ed il suo rilancio.

A tale riguardo la CCIAA potrà assumere, anche attraverso la cooperazione di soggetti privati (quali ad esempio Fondazioni che condividono la medesima progettualità), o sue partecipate o enti strumentali, la veste di organismo intermedio al fine di:

- promuovere lo sviluppo del territorio mediante l'ideazione e la promozione di azioni che migliorino il contesto e la competitività, progetti infrastrutturali, progetti di filiera, progetti territoriali;
- concorrere all'attuazione e al monitoraggio e controllo dei progetti finanziati;
- favorire la comunicazione puntuale delle iniziative e opportunità realizzate per le imprese e il territorio.

La Camera si impegnerà, poi, per realizzare interventi promozionali volti alla valorizzazione e, nel contempo, allo sviluppo di:

- Digitalizzazione, Green Economy, innovazione e competitività del sistema produttivo (servizi e infrastrutture digitali per PA, rete in fibra ottica e 5G, ICT, R&S);
- Rivoluzione Verde e Transizione ecologica (de-carbonizzazione trasporti; efficientamento energetico e antisismico; monitoraggio acque; *green care professional*, decoro urbano, economia circolare-rifiuti; fonti rinnovabili);
- Infrastrutture per la mobilità (rete ferroviaria, stradale, autostradale e portuale; mobilità pubblica e privata sostenibile);
- Istruzione, formazione, ricerca e cultura ed equità sociale, di genere e territoriale.

Gli interventi progettuali, inoltre, potranno svilupparsi secondo le seguenti direttrici.

Attività di sviluppo innovativo delle filiere manifatturiere e dei servizi

Interventi volti a favorire la competitività del sistema produttivo locale, il potenziamento della ricerca e dell'innovazione, l'implementazione delle nuove tecnologie nei sistemi produttivi, incrementando la produttività attraverso la formazione continua, l'orientamento al lavoro autonomo, l'aggiornamento tecnico-professionale, una migliore organizzazione e qualità del lavoro. Tali interventi saranno rivolti a quelle filiere, manifatturiere e dei servizi, nel nostro territorio di riferimento, quali ad esempio *l'automotive, l'aerospace*, la logistica, il *packaging*, le biotecnologie, l'intelligenza artificiale, la moda, l'agro-alimentare, l'artigianato, la cultura e il turismo.

Programmazione territoriale

Affermare il ruolo dell'Ente come promotore e partner di politiche di programmazione territoriale, nonché come soggetto di aggregazione e concertazione delle categorie economiche in materia di sviluppo economico e governo del territorio soprattutto in un'ottica di promozione dell'economia circolare.

Attività di promozione e internazionalizzazione dell'identità territoriale, creazione di una *brand reputation* dell'imprenditoria napoletana.

Interventi volti a sostenere strategie di espansione, di consolidamento internazionale delle imprese locali e a iniziative di valorizzazione delle produzioni di eccellenza, con progetti mirati di incoming di operatori economici e progetti finalizzati alla partecipazione ad appuntamenti internazionali, nazionali e locali di rilievo, nonché organizzazione di propri eventi di promozione.

Servizi alle imprese

Rafforzare la digitalizzazione e la valorizzazione del patrimonio informativo e culturale; favorire le start-up, spin-off, incubatori e acceleratori, sostenere lo sviluppo d'impresa sul mercato nazionale ed internazionale; valorizzare l'identità territoriale (iniziative di promozione integrata a favore del marketing territoriale, del turismo, dei beni culturali), favorire la nascita di nuove imprese, potenziare l'informazione alle imprese anche tramite il sistema universitario locale e/o europeo, o attraverso spot tesi a sensibilizzare le buone prassi (adempimenti, legalità, sicurezza nei luoghi di lavoro, etc.).

Vigilanza del mercato

Contribuire allo sviluppo di un mercato basato su un sistema di regole efficaci, precise e note in modo da favorire la prevenzione dei comportamenti illeciti nonché tutelare imprese e consumatori nei vari settori di competenza camerale (settore moda, alimentare, edile, dispositivi di protezione individuali, emissione CO2).

Made in Naples

La Camera si impegnerà per realizzare interventi promozionali volti alla riscoperta, alla valorizzazione e, nel contempo, al rilancio e allo sviluppo delle arti antiche, dei mestieri storici e tradizionali volti anche alla loro modernizzazione e innovazione, potenziabili attrattori turistici, tramite anche rievocazioni storiche che coniughino storia arti e professioni contribuendo a identificare il Made in Naples.

Conoscenza dei dati

La CCIAA è impegnata a ripristinare il servizio statistica e analisi dei prezzi dei materiali da costruzione, agro-alimentare e di altre produzioni e/o servizi resi dalle imprese e utili al territorio, nonché il monitoraggio delle imprese iscritte avvalendosi, all'occorrenza, anche del contributo delle Università, Centri Studi e/o delle Associazioni di categoria per favorire un'attenta e qualificata lettura dei dati, elemento indispensabile per attuare politiche di sostegno mirate ai veri fabbisogni delle aziende.

Legalità

La Camera realizzerà un'azione sinergica e inter-istituzionale per l'emersione del lavoro nero istituendo una cabina di regia con Agenzia delle Entrate, Inps, Inail e Ispettorato del Lavoro. L'azione sarà supportata anche dalla collaborazione con le forze dell'ordine per garantire sicurezza e legalità su professioni e aree territoriali più a rischio. Particolare attenzione sarà altresì dedicata al delicato fenomeno del falso, affinché siano sensibilizzate le nuove generazioni sui rischi e danni derivanti. Su tale delicato punto il 2023 vedrà la

realizzazione fisica del Museo del Vero e del Falso chiamato a sensibilizzare soprattutto i più giovani sui rischi alla salute, all'economia, all'ambiente.

Formazione

La CCIAA promuoverà e sosterrà la formazione e la riqualificazione del proprio personale dipendente, così come delle associazioni di categoria, dei professionisti e della PA, nonché delle imprese, su: nuove tecnologie, marketing, attività professionalizzanti e su ogni tematica utile all'esercizio efficace ed efficiente del proprio ruolo nel territorio.

Consoliderà il rapporto con il mondo scolastico, compreso quello universitario-accademico, favorendo l'incontro tra il mondo imprenditoriale e quello studentesco nonché, con la realizzazione di master, studi, ricerche, borse di studio, tirocini, attività di orientamento.

Si investirà nella comunicazione, moderna e dinamica, attraverso ordine dei giornalisti, associazioni di categoria, discenti di istituti e agenzie formative, per lo studio, la creazione e la gestione di social media, campagne promozionali e di sensibilizzazione, documentari, applicazioni e canali interattivi per il raggiungimento di una puntuale e corretta informazione alle imprese e alla loro promozione.

La Camera ha in animo di organizzare alcuni grandi eventi, capaci di rilanciare l'economia, potenziare l'attrazione turistica, riscoprire e rivalorizzare il brand imprenditoriale napoletano (solo a uso esemplificativo e non esaustivo: Illuminiamo Napoli, Fatto a Napoli).

Un'assistenza per approfondimento di aspetti operativi e gestionali precedenti la redazione di business plan, attraverso colloqui mirati, iniziative open day, stesura di piani marketing grazie a voucher Laboratorio di Idee. Si implementerà il sostegno al Credito favorendo la nascita di incentivi volti all'abbattimento dei tassi d'interesse da parte degli istituti bancari.

La provincia di Napoli, poi, può vantare un paniere importante di produzioni agricole e agroalimentari di qualità. Il piacere di stare a tavola è uno dei punti di forza dell'immagine della città di Napoli nel mondo.

Il sostegno e la promozione di questo straordinario patrimonio agroalimentare e culturale possono essere garantiti attraverso tre principali azioni chiave: marketing territoriale; vendita diretta a km zero; educazione alimentare.

A tal fine, la CCIAA promuoverà iniziative nell'ambito dei maggiori attrattori turistici della provincia che abbiano al centro, di volta in volta, le singole produzioni di qualità. Partendo dalla riconoscibilità e dall'apprezzamento universale che i prodotti simbolo hanno conquistato nei decenni, è possibile costruire una strategia di marketing territoriale che abbracci e coinvolga gli altri settori produttivi. La contaminazione con il mondo della cultura, con l'immenso patrimonio artistico, con la vivacità sociale e con i flussi turistici, è la struttura portante intorno alla quale costruire e valorizzare iniziative promozionali, fiere, manifestazioni a tema, estemporanee, percorsi di formazione, azioni di miglioramento qualitativo, etc.

L'ente incoraggerà e sosterrà iniziative rivolte alla promozione dell'educazione alimentare nelle scuole del territorio, in particolare nelle scuole primarie. Si propone di rispondere alle nuove esigenze di conoscenza delle problematiche connesse a un'alimentazione sana ed equilibrata, nonché a diffondere la cultura del mangiare sano attraverso la conoscenza non soltanto delle produzioni tipiche, tradizionali e biologiche napoletane, ma anche dei processi produttivi e di filiera. La finalità è quella di promuovere la diffusione di informazioni e conoscenze sulle produzioni tipiche napoletane, in base alle quali favorire un consumo consapevole, recuperando altresì un rapporto con il cibo e con il pasto in genere fatto anche di convivialità, comunicazione e arricchimento culturale.

La CCIAA, oltre alle attività sopra descritte, intende individuare una serie di interventi che potrebbero contribuire a supportare la crescita competitiva nazionale e internazionale delle imprese del comparto agroalimentare della provincia di Napoli in mercati tradizionali stabili come quelli americani ed europei dove storicamente le esportazioni italiane erano al primo posto e in nuovi mercati asiatici e dell'est europeo dove l'interesse per il prodotto italiano è in sensibile e interessante crescita.

Tali interventi possono sintetizzarsi come riportato di seguito.

Attività di promozione ed internazionalizzazione

Interventi volti a sostenere strategie di espansione, di consolidamento internazionale delle imprese agroalimentari partenopee e a iniziative di valorizzazione delle produzioni di eccellenza, con progetti mirati di

incoming di operatori economici e progetti finalizzati alla partecipazione ad appuntamenti internazionali come Vinitaly, Cibus di Parma, Sirena d'Oro, etc., nazionali e locali di rilievo nonché organizzazione di propri eventi di promozione del comparto agroalimentare; in particolare è intenzione dell'Ente emanare un apposito bando per incentivare le imprese alla partecipazione delle fiere.

Sarà di nuovo implementato il bando internazionalizzazione volto al consolidamento della penetrazione internazionale delle imprese napoletane.

Attività a sostegno del comparto agroalimentare

Iniziative a sostegno del comparto florovivaistico della provincia di Napoli; iniziative a sostegno del settore vitivinicolo partenopeo (azioni di miglioramento qualitativo delle produzioni vitivinicole locali, azioni di marketing territoriale ecc.); iniziative a sostegno degli altri settori di eccellenze del campano agroalimentare (olio, pomodori, pasta, limoni, etc.) che stimolino il miglioramento qualitativo delle produzioni, azioni di marketing territoriale, etc.; iniziative a sostegno della crescita della domanda di prodotti di qualità anche attraverso azioni di educazione alimentare rivolte alle scuole. In particolare si intende continuare l'attività del Comitato di Assaggio professionale dell'Olio di Oliva vergine ed Extravergine, affidando la stessa, come avvenuto negli ultimi anni, all'Azienda Speciale.

Attività a sostegno del comparto artigiano – industriale – turismo

Particolare attenzione sarà rivolta al comparto artigiano, alla gratificazione dei maestri, al favorire il cambio generazionale, il sostegno all'imprenditoria femminile e giovanile, all'incentivazione di studenti a intraprendere il lavoro autonomo tra le professioni artigiane.

Inoltre, attraverso una serie di bandi, sarà dato sostegno in modo trasversale ai comparti. Tali bandi o iniziative potranno riguardare l'ammodernamento tecnologico, il sostegno al credito, il settore fiere, l'innovazione tecnologica digitale, il settore turismo e culturale.

Attività a sostegno del marketing territoriale

La Camera nel 2023 recupererà un rapporto sinergico con le associazioni di categoria e sindacali pubblicando bandi per realizzare attività promozionali in vari settori, realizzando una forma di collaborazione e di sussidiarietà, prevedendo anche eventuali iniziative di supporto ai comuni della provincia di Napoli per lo sviluppo di progettualità a beneficio dell'economia locale.

Attività a sostegno della cultura

La CCIAA valorizzerà il patrimonio culturale napoletano quale importante attrattore turistico ed economico, con appositi bandi e iniziative istituzionali, partendo dalla propria sede, dai beni in essa custoditi e avviando sinergie con musei della provincia, ridando attualità alla propria biblioteca e all'archivio storico di recente recuperato, nonché con la riapertura della Chiesa di Sant'Aspreno, in accordo con la sovrintendenza, valorizzandone il sito; si provvederà alla implementazione di bandi a sostegno dei teatri e/o della cultura più in generale quale elemento fondante sul progresso economico e sociale.

L'ente avvierà relazioni con le più importanti emittenti e/o canali di comunicazione nazionali per valorizzare e rilanciare il tessuto economico-produttivo e turistico del territorio, azione similare sarà messa in campo per target diversi sui media locali (giornali, radio, tv, social) volti a costruire una *brand reputation* dell'economia locale tesa a favorire i consumi e la creazione di lavoro autonomo, nonché a promuovere i servizi del sistema camerale e/o le buone prassi.

5.1 Ambito strategico 1

→ RAFFORZARE L'ORGANIZZAZIONE INTERNA

Obiettivo strategico 1.1	Adeguare le attività relative alla trasparenza, anticorruzione, privacy, gestione documentale e supporto al governo camerale alla compliance normativa al fine di efficientare l'organizzazione	
↳ Missione (ex DM. 27.03.2013)	032 – Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	
↳ Programma (ex DM. 27.03.2013)	003 – Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	
<p>La CCIAA di Napoli, come tutta la PA, in presenza dei crescenti adempimenti imposti dalla normativa, ha tra i suoi obiettivi quello di diffondere al proprio interno valori etici e programmi adeguati al fine di implementare un sistema di gestione che sia in grado di prevenire e contrastare fenomeni corruttivi e dando piena attuazione alla normativa in materia di trasparenza. Proseguirà nel 2023 l'impegno, trasversale a tutto l'Ente, nell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, nel rispetto del Piano Integrato di Attività e Programmazione (PIAO), documento unico di programmazione che assorbe tra gli altri il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza". A tal fine il RPCT, con il supporto dell'ufficio preposto, provvederà al monitoraggio periodico dell'attuazione delle misure di prevenzione al fine di poter proporre gli aggiustamenti necessari per arginare prontamente i fenomeni eventualmente rilevati ed adottare le misure correttive più adeguate.</p> <p>La legge 190/2012 attribuisce alla formazione del personale delle PP.AA una rilevante importanza per contrastare i fenomeni corruttivi. Pertanto la formazione del personale in materia di anticorruzione e trasparenza, come misura di prevenzione, sarà obiettivo primario dell'Ente al fine di stimolare in tutto il personale dipendente, e in particolare nelle aree a maggiore rischio corruttivo, una sempre maggiore consapevolezza sui temi della legalità e della trasparenza dell'azione amministrativa. Si punterà su una formazione mirata, sia rispetto all'individuazione delle categorie di destinatari sia in relazione ai contenuti. Rispetto ai destinatari, riguarderà tutti i soggetti che partecipano, a vario titolo, alla genesi e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, ancorché con approcci differenziati: organi di vertice, dirigenti, PO, capi ufficio, dipendenti. Rispetto ai contenuti riguarderà, anche in modo specialistico, tutte le diverse fasi del processo di gestione del rischio corruttivo: l'analisi di contesto; la valutazione del rischio (nelle diverse fasi di identificazione, analisi e ponderazione); il trattamento del rischio (con l'identificazione e la programmazione delle diverse misure). A tale scopo l'ente, per realizzare le iniziative formative, potrà continuare ad avvalersi di prestazioni di servizi rese da soggetti abilitati e da primarie scuole e istituti specializzati.</p> <p>Altro obiettivo primario è la trasparenza, che assume rilievo non solo come presupposto per realizzare una buona amministrazione ma anche e soprattutto come misura per prevenire la corruzione, promuovere l'integrità e la cultura della legalità in ogni ambito dell'attività pubblica. L'adempimento degli obblighi di pubblicazione nella sezione del sito "Amministrazione Trasparente" sarà costantemente oggetto di monitoraggio, al fine di garantirne l'aggiornamento tempestivo da parte degli uffici responsabili.</p> <p>Tra le attività in carico alla struttura rientrano inoltre i compiti di supporto al RPD (Responsabile Protezione Dati dell'Ente). Si proseguirà quindi il lavoro intrapreso già dal 2022, con particolare riferimento all'aggiornamento del registro dei trattamenti e all'attività di supporto agli uffici per l'attuazione delle misure di protezione dei dati previste dal GDPR – Regolamento UE 2016/679.</p> <p>Altre attività parimenti rilevanti sono tutte quelle relative al supporto degli organi della Camera. L'anno prossimo scade l'attuale consiliatura e pertanto l'Ente sarà impegnato nelle operazioni relative al rinnovo del Consiglio Camerale.</p> <p>In relazione alla gestione documentale l'Ente ha provveduto all'adozione e successiva sperimentazione del nuovo Titolario di classificazione, tenuto conto del parere favorevole della Direzione Generale degli Archivi del Ministero della Cultura in merito all'adozione del piano di conservazione e fascicolazione degli archivi delle CCIAA, fondamentale per il monitoraggio della sicurezza dei documenti informatici. Una volta conclusa</p>		

la sperimentazione, sarà necessario provvedere all'eventuale aggiornamento del Manuale di Gestione documentale e relativi allegati.

Relativamente agli adempimenti sopra citati bisognerà provvedere agli opportuni percorsi formativi per tutto il personale, considerato che la gestione documentale impatta su tutti gli uffici che dovranno anche gestire il passaggio dal vecchio al nuovo indice di classificazione dei documenti.

In merito alle attività del protocollo, andrà fatto un opportuno controllo sull'andamento del servizio di invio e ricezione della posta cartacea da parte dell'operatore privato che si è aggiudicato la gara nel 2021 al fine di minimizzare le inefficienze che si riverberano sugli uffici.

Obiettivo strategico 1.2	Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'ente	
↳ Missione (ex DM. 27.03.2013)	032 – Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	
↳ Programma (ex DM. 27.03.2013)	003 – Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	
<p>Il complesso sistema normativo di riorganizzazione delle PP.AA. acuisce la necessità di una serie di interventi che confermano l'urgenza e la necessità di una perpetua implementazione del processo di razionalizzazione della spesa, in termini di maggiore efficienza nell'allocazione delle risorse e di riduzione degli sprechi, al fine del migliore conseguimento degli obiettivi di efficacia ed economicità dell'azione amministrativa della CCIAA di Napoli.</p> <p>L'Ente ha già da tempo intrapreso una politica di gestione degli interventi volta alla razionalizzazione della spesa e all'ottimizzazione delle scelte di gestione, finalizzate a rendere disponibili la più ampia quantità di risorse da destinare a supporto dello sviluppo economico del territorio partenopeo.</p> <p>L'individuazione delle risorse disponibili per l'attuazione dei programmi annuali stabiliti dall'Ente deve tener conto sia degli effetti di misure gestionali volte a recuperare efficienza ed efficacia nell'impiego delle risorse stesse, sia delle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa imposte dalle manovre di finanza pubblica.</p> <p>La voce principale dei proventi è costituita dal diritto annuale. La normativa inerente il diritto annuale ha generato una consistente riduzione delle risorse disponibili; dal momento che la misura del diritto annuale dovuto dalle imprese è stata ridotta del 35% per il 2015; del 40% nel 2016 e del 50% a decorrere dal 2017. Per quanto riguarda l'altra rilevante voce di provento delle CCIAA, i diritti di segreteria, il D.L. n. 90/2014, convertito nella legge n. 114/2014, ha stabilito che le tariffe e i diritti di cui all'art. 18, comma 1, lettere b), d) ed e), della legge n. 580/1993, e successive modificazioni, sono fissati sulla base di costi standard definiti dal MISE, sentite la Società per gli studi di settore (SOSE) e l'Unioncamere.</p> <p>Da tale disposizione, ancora in attesa di attuazione da parte del succitato Ministero, potrebbero pertanto derivare variazioni alla consistenza della somma prevista nello specifico conto.</p> <p>Questi costituiscono i principali vincoli relativamente alle voci di provento e il quadro della disponibilità delle risorse economico-finanziarie e della loro migliore allocazione a supporto dello sviluppo del territorio di riferimento della Camera di Commercio.</p> <p>Proprio sul tema degli interventi economici e al fine di poter garantire il più alto margine di copertura possibile agli stessi, la Camera ha impostato la propria programmazione sull'implementazione di azioni di miglioramento continuo dei processi di gestione assieme ad azioni di razionalizzazione e riorganizzazione tali da favorire il contenimento delle spese della struttura a vantaggio delle iniziative d'intervento economico per il territorio.</p> <p>La posta relativa agli oneri del personale tiene conto della continua diminuzione del numero delle risorse umane in servizio, per pensionamenti, solo parzialmente compensata dalle previste assunzioni in esito ai bandi di mobilità e di concorso, i cui procedimenti sono in itinere.</p> <p>Le spese di funzionamento sono previste in sostanziale invarianza.</p> <p>Nel corso dell'anno 2023, si consoliderà il miglioramento degli incassi, grazie alla capillare diffusione del sistema di pagamento "Pago PA", la piattaforma nazionale per i pagamenti alla Pubblica Amministrazione, attivata nel corso del 2021.</p> <p>Si proseguirà, inoltre, nell'implementazione della nuova piattaforma integrata per la gestione della contabilità, degli incassi, dei pagamenti, della fatturazione e del controllo di gestione, denominata "CON 2", messa a punto da INFOCAMERE. Subordinatamente all'ingresso di nuovo personale si procederà anche all'informatizzazione del processo di liquidazione delle spese.</p> <p>La Camera considera da tempo, come aspetto prioritario della sua azione, l'attenzione alla tempistica con cui effettua i propri pagamenti, soprattutto in un contesto in cui la gran parte delle PP.AA. sono solite adempiere con notevole ritardo ai propri obblighi contrattuali nei confronti delle imprese fornitrici, causando così ulteriore instabilità per le imprese coinvolte.</p> <p>Nel corso del 2021 sono state avviate delle azioni volte al miglioramento dei tempi medi di pagamento della CCIAA di Napoli, proseguite per tutto il 2022.</p> <p>La Camera riguardo ai tempi di pagamento ha avuto la seguente evoluzione:</p>		

ANNO	Tempi medi di pagamento	Tempi medi di ritardo
2019	122	71
2020	112	63
2021	63	8

Per il 2023, si ritiene di poter consolidare l'obiettivo, già fissato nel 2022, **dell'azzeramento dei giorni di ritardo**. In tale contesto, obiettivo strategico dell'Area continua a essere quello di **ottimizzare il servizio reso alle imprese**, e ai vari beneficiari più in generale, attraverso il potenziamento del sistema di gestione dei flussi finanziari, grazie anche al costante processo di **modernizzazione delle procedure afferenti ai sistemi di contabilizzazione e pagamento**.

Pertanto, con il coinvolgimento di tutte le Aree Dirigenziali, continua il perseguimento dell'obiettivo di **contrazione dei tempi di pagamento e dei costi collegati, al fine di agevolare la stabilità finanziaria delle imprese interessate**.

Assume un ruolo fondamentale nell'Area Gestione Risorse la redazione del Preventivo economico e del Budget direzionale, nonché la redazione del Bilancio d'esercizio. Tali documenti, predisposti nel rispetto delle norme che ne disciplinano la redazione e in coerenza con le linee programmatiche dettate dagli Organi di indirizzo costituiscono, unitamente agli ulteriori documenti accompagnatori, condizione necessaria per rispondere alle esigenze informative connesse al processo decisionale dell'Organo di vertice. In tale ottica, si colloca la competenza dell'Area che fornisce anche una reportistica contabile di integrazione e di ausilio al management, in grado di dare una informativa significativa sull'andamento della gestione dell'ente.

Il quadro di finanza pubblica è stato oggetto di numerosi interventi legislativi volti all'ottimizzazione delle risorse: oggetto di costante impegno dell'Area è l'aggiornamento sull'evoluzione della normativa per avere una visione puntuale ed efficace necessaria alla corretta redazione dei documenti di cui sopra.

A essi, nel rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza, viene data la massima visibilità assumendo appieno la loro valenza politica, economica e sociale.

Il perseguimento di tali obiettivi comporta una costante e articolata attività di supporto alle Aree amministrative in cui è strutturata la Camera.

Riveste, altresì, particolare rilevanza, l'attività di relazione e supporto al Collegio dei Revisori dei Conti dal momento che le prescrizioni normative vigenti hanno rafforzato il ruolo dei Revisori nell'attività di controllo, in aggiunta agli ordinari controlli periodici di regolarità contabile, con particolare riguardo alle misure di razionalizzazione della spesa pubblica e agli adempimenti fiscali che investono l'ente sia come sostituto d'imposta che come soggetto passivo. Ciò ha inciso sull'attività di supporto tecnico all'Organo di revisione, al quale viene prestata assistenza.

Azioni volte alla riqualificazione e razionalizzazione della spesa

Le strategie di gestione sinora messe in campo e che hanno già restituito risultati positivi negli ultimi anni, saranno rese ancora più efficaci nel corso dell'anno 2023, attraverso attività di analisi dei fabbisogni e un'accurata programmazione delle procedure da svolgersi per l'acquisizione dei beni e dei servizi necessari alle strutture dell'Ente, nonché per gli interventi di manutenzione di immobili e impianti.

La programmazione della spesa, ad ogni livello, viene dettata, da parte del legislatore, quale momento fondamentale per l'Ente pubblico per una efficace razionalizzazione e riduzione della stessa.

Le direttrici operative e normative lungo le quali la CCIAA agisce ai fini di una ottimizzazione degli acquisti di beni e servizi e alla realizzazione di lavori pubblici sono due.

Piano biennale degli acquisti di beni e servizi - Il Decreto del MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 ha approvato il nuovo "Regolamento per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi e aggiornamenti annuali", dando così attuazione alle norme contenute nell'art. 21 del D.lgs. n. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici". Tale programma e i suoi aggiornamenti saranno successivamente pubblicati, come disposto dal comma 7 del summenzionato art. 21, sul profilo istituzionale dell'Ente e sul sito informatico del MIT.

Programmazione triennale lavori pubblici - La CCIAA ogni anno è tenuta, ai sensi di quanto disposto dell'art. 21 del Codice degli appalti pubblici e dei Contratti di concessione di cui al D.lgs. n. 50/2016, a predisporre il Programma Triennale dei lavori pubblici e ad aggiornare il relativo elenco annuale.


Tali attività programmatiche saranno improntate non soltanto al rispetto delle norme che disciplinano il settore dei contratti pubblici, la trasparenza dell'azione amministrativa e la contabilità pubblica, ma anche al

principio della parità di trattamento e rotazione degli operatori economici, privilegiando infine, ove possibile, scelte ispirate alle politiche di minor impatto ambientale.

Sempre nell'ottica di una ottimizzazione delle risorse, a seguito della riduzione del numero delle sedi operative della Camera, a seguito della scelta di non utilizzare più la sede del Centro Direzionale di Napoli, avvenuta negli anni scorsi, si continuerà a ricercare potenziali locatari, in conformità ad indirizzi strategici impartiti in annualità pregresse. Nell'occasione saranno altresì svolte verifiche della congruità degli importi stimati a suo tempo, che sulla base della attuale evoluzione del mercato immobiliare potrebbero risultare sovrastimati.

Altri strumenti attraverso i quali la CCIAA si prefigge di perseguire, anche nel corso del 2023, una politica di gestione delle spese attenta e razionale, che non incida negativamente sulla qualità dei servizi resi, possono essere individuati principalmente attraverso:

- la modifica coordinata e graduale dei parametri relativi alla fruizione dei principali servizi comuni, al fine di conseguire sempre maggiori vantaggi in termini di riduzione dei costi e di snellimento dei tempi organizzativi;
- azioni propedeutiche all'ottimizzazione dei fabbisogni di beni e servizi di cui necessitano le varie strutture camerali;
- un'appropriata pianificazione dei servizi da acquisire, mediante l'accorpamento ulteriore di quelli tra loro assimilabili e un'attenta elaborazione dei capitolati tecnici, con l'intento di ottenere ricadute positive sull'entità delle spese;
- il ricorso al confronto competitivo nell'individuazione dell'operatore economico cui affidare le forniture di beni e servizi, anche in caso di valore economico non elevato e anche nelle ipotesi in cui si utilizzi la piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;
- l'adozione di tutte le misure atte a ridurre al minimo il grado di obsolescenza delle apparecchiature e degli impianti tecnologici e/o la sostituzione delle parti che non garantiscono più alte prestazioni, migliorando così l'efficienza dal punto di vista energetico, con un risparmio significativo dei consumi;
- il supporto all'adozione dei provvedimenti più idonei a garantire la tutela della sicurezza e del benessere sia dei lavoratori sia dei fruitori delle strutture.

Obiettivo strategico 1.3	Implementare l'efficienza organizzativa e valorizzare le risorse umane dell'amministrazione curandone lo sviluppo professionale	
↳ Missione (ex DM. 27.03.2013)	032 – Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	
↳ Programma (ex DM. 27.03.2013)	003 – Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	
<p>Sul fronte delle risorse umane, per la CCIAA di Napoli si evidenzia una situazione di forte sofferenza. Pertanto le politiche di gestione delle risorse umane rivestiranno nel corso del 2023 un ruolo ancora più rilevante all'interno dell'Ente Camerale, al fine di rafforzare e potenziare gli interventi di ridefinizione e riorganizzazione della struttura interna, attraverso i processi di crescita professionale dei dipendenti e il reclutamento di nuove unità.</p> <p>La carenza di organico ormai conclamata nella Camera partenopea, dovuta alla cessazione dal servizio di dipendenti per raggiunti limiti di età non seguita da un adeguato turn over del personale, è un elemento imprescindibile nella programmazione delle attività dell'Area personale, caratterizzata da un progressivo aumento delle prestazioni di servizi e conseguente maggiore impegno e partecipazione dei dipendenti in numero decrescente.</p> <p>Pertanto, per l'anno 2023 l'Area personale sarà impegnata innanzitutto nelle procedure di assunzione a seguito della definizione delle selezioni pubbliche di personale di categoria C e D in itinere, ritenute prioritarie e strategiche per l'intero Ente.</p> <p>Nel contempo, si intende proseguire e rafforzare le attività volte al potenziamento e alla crescita delle risorse umane presenti, chiamate a sostenere ed accompagnare, in una fase di sottorganico, il processo di cambiamento e innovazione della Camera.</p> <p>In proposito sarà definito un piano formativo in grado di valorizzare il capitale umano, non solo in un'ottica di adeguamento delle capacità e delle conoscenze già presenti, ma anche al fine di adattare le diverse competenze alle funzioni e servizi e al nuovo ruolo che hanno assunto le CCIAA, in modo da potere rispondere efficacemente alle emergenze e ai bisogni del sistema delle imprese. L'impegno e lo sviluppo delle risorse umane troverà nel nuovo sistema di valutazione una delle leve per il riconoscimento di tali capacità e del merito.</p> <p>Anche per il 2023 sarà importante assicurare la partecipazione del personale alle linee formative gestite dall'Unioncamere e dalle altre società del sistema camerale.</p> <p>La formazione sarà da considerarsi per l'anno 2023 uno strumento fondamentale di sviluppo e di crescita professionale che si tradurrà in una maggior capacità dell'Ente di garantire la qualità dei servizi erogati e di gestire il cambiamento attraverso l'aggiornamento delle competenze possedute, l'acquisizione di nuove competenze, anche collegate ad innovazioni normative, procedurali e del mondo digitale nonché, attraverso il trasferimento di competenze già esistenti all'interno della struttura. Particolare attenzione sarà sempre e comunque attribuita al tema dell'anticorruzione.</p> <p>L'Ufficio Personale sarà altresì impegnato nella applicazione dei principi e degli istituti previsti nel nuovo CCNL 2019-2021 oggetto dell'articolata trattativa firmata dall'ARAN e dalle OO.SS.</p> <p>L'Area personale continuerà a valutare nel corso dell'anno 2023 un possibile percorso di definizione, introduzione e sviluppo della modalità di lavoro agile nell'organizzazione camerale, ponendo l'accento sul carattere programmatico dello stesso e sugli obiettivi di efficienza, rapidità e qualità dei servizi che devono essere garantiti alle imprese.</p>		

Obiettivo strategico 1.4	Governare le partecipazioni e le articolazioni organizzative esterne dell'ente	
↳ Missione (ex DM. 27.03.2013)	032 – Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	
↳ Programma (ex DM. 27.03.2013)	002 - Indirizzo politico	
<p>La programmazione strategica è attività basilare dell’Ente; in relazione alla stessa e alle conseguenti attività di relazione e controllo strategico, il Servizio Programmazione, pur nella scarsità di personale afferente allo stesso, si occupa della redazione e collazione di tutti i documenti programmatici a partire dalla presente RPP, al P.I.R.A. allegato al bilancio, alla collazione del PIAO (come definito dal DPR 81/2022 e dal conseguente D.M.) e di tutte le attività loro connesse; inoltre svolge le stesse attività in sede di redazione della Relazione performance e della Relazione al P.I.R.A.</p> <p>Ulteriore compito del Servizio Programmazione è quello di coordinare la redazione di alcuni questionari riguardanti la generalità delle attività camerali; in particolare si segnalano l’Osservatorio Camerale, con il quale si dà conto dei servizi resi agli stakeholder dell’Ente, e la rilevazione sui costi contabilizzati ex art. 32 D.lgs. 33/2013 tramite l’applicativo Kronos.</p> <p>Un’attività strettamente correlata alle precedenti è il coordinamento amministrativo della programmazione e della relazione delle attività finanziate con l’aumento del 20% del diritto annuale.</p> <p>Inoltre la Camera, alla luce del T.U. sulle partecipate (TUSP), d.lgs. 175/2016 entrato in vigore nel 2016 e del D.lgs. 97/2016, ha adottato il Piano di Razionalizzazione Straordinario delle Società partecipate, tenendo in debita considerazione sia la mission dell’Ente, sia le risorse finanziarie sempre meno disponibili; tale piano va revisionato ogni anno indicando le partecipazioni da mantenere e quelle da razionalizzare.</p> <p>Nel corso del 2023 l’Ente sarà impegnato ad adottare tutti quegli atti che sono conseguenti al Piano di cui sopra, in particolare ad adottare gli opportuni atti per continuare/concludere le procedure di dismissione delle partecipazioni non più ritenute strettamente indispensabili all’Ente.</p> <p>Inoltre entro la fine del 2023 andrà approvata una relazione sull’attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e andrà adottato il piano annuale di razionalizzazione delle partecipazioni nelle società partecipate.</p> <p>È intenzione dell’ente, inoltre, tenere sotto controllo tutte le partecipazioni anche in organismi non soggetti al TUSP e considerare attentamente la possibilità e l’opportunità di detenere partecipazioni in organismi non societari e, eventualmente, adottare quegli atti necessari alla dismissione di quelle considerate non più indispensabili. Va ormai tenuto in debito conto che la situazione degli enti, societari e non societari, partecipati si riverbera finanziariamente sull’ente; pertanto vanno tenute sotto controllo tutte quelle situazioni che potrebbero incidere negativamente sulla situazione economico-finanziaria della CCIAA.</p> <p>Un’altra attività è quella di comunicare, in base a quanto stabilito dai commi 3-5 dell’art. 17 del D.L. 90/2014, la galassia delle partecipate camerali (società ed enti non societari) e tutte quelle che sono le interazioni economico-finanziarie delle stesse con la CCIAA sul “Portale Tesoro” nell’apposita sezione.</p> <p>Con lo stesso portale del MEF, inoltre, vanno comunicate le informazioni obbligatorie sui rappresentanti nominati negli organi sociali degli enti partecipati e i relativi compensi. L’avvio della rilevazione dei dati, secondo il consueto formato, sarà comunicato attraverso il Portale del Dipartimento del Tesoro.</p> <p>Attività strettamente collegata a quelle di cui sopra è l’aggiornamento continuo, nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito camerale, di tutti quei dati sulle partecipazioni dell’Ente che la normativa sulla trasparenza richiede di mostrare agli stakeholder dell’Ente e in particolare i risultati realizzati dalle proprie partecipate.</p> <p>L’attività degli uffici si sostanzia, inoltre, in una serie di relazioni o provvedimenti con i quali viene portato a conoscenza della Giunta l’andamento delle singole partecipate e si permette ai rappresentanti dell’ente la partecipazione alle assemblee.</p> <p>L’Azienda Speciale S.I. Impresa</p> <p>Nel corso del 2023, relativamente alle attività promozionali l’azienda sarà impegnata nel completamento delle attività di gestione dei bandi camerali (istruttorie, dell’analisi della rendicontazione amministrativa e contabile pervenute, ecc.) in corso di approvazione e che saranno trasferiti alla stessa nel 2022.</p>		

L'Azienda, inoltre, supporterà l'Ente nella gestione delle attività promozionali che la Camera affiderà alla stessa nel 2023.

L'azienda, inoltre, intende supportare le imprese partenopee organizzando collettive di imprese per la partecipazione a fiere nazionali ed internazionali ed organizzare incoming di operatori esteri. L'obiettivo principale consiste nel rafforzare e rilanciare il sostegno all'offerta produttiva, del commercio, del turismo e dei servizi di Napoli e provincia sui mercati nazionali e, soprattutto, internazionali.

Per il 2023 l'Azienda Speciale rivestirà il ruolo di coordinatore del Consorzio BRIDGeconomies, oltre che di partner del progetto presentato alla Commissione europea, nell'ambito del progetto europeo EEN/ programma SMP COSME.

La divisione Laboratorio Chimico Merceologico di S.I. Impresa continuerà, anche per l'anno 2023, a svolgere la sua missione di assistenza alle imprese effettuando analisi chimico-fisiche e microbiologiche per aziende napoletane, campane e nazionali, in vari settori merceologici: alimentare, ambientale, metalli preziosi, tessile, ausili per incontinenza, ecc.

Inoltre, verrà svolta, in prosecuzione di quanto già eseguito negli anni precedenti, una molteplicità di azioni al fine di supportare le aziende nel conseguimento della conformità delle loro produzioni agli standards nazionali ed europei.


Nel corso del 2023 l'Azienda si propone di avviare l'attività di promozione per lo sviluppo del mercato immobiliare e sostegno alle imprese del settore.

Infine l'azienda si candida a realizzare corsi di aggiornamento, abilitazione e qualificazione professionale.

Considerato che, in base allo Statuto ed alla normativa vigente, l'azienda Speciale è organismo strumentale di supporto alle attività proprie della Camera di Commercio e alle imprese di riferimento, che S.I. Impresa, ai sensi dell' art. 3 c. 1 del vigente statuto, può svolgere "ogni altra attività che possa essere di ausilio alla Camera di Commercio di Napoli ed al sistema camerale nel raggiungimento dei propri scopi, nonché quelle connesse all'attuazione di processi funzionali di esternalizzazione dei servizi camerali" e che, ai sensi della l. 580/93 e s.m.i., le Camere di Commercio possono attribuire alle aziende speciali il compito di realizzare le iniziative funzionali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e del proprio programma di attività, assegnando alle stesse le risorse finanziarie e strumentali necessarie e tenuto conto che la notevole e cronica carenza di risorse umane della Camera rischia di compromettere il buon andamento amministrativo dell'Ente, la Camera intende affidare alcune attività e/o procedimenti di attività alla propria Azienda Speciale finanziando tale supporto con il contributo annuale.

5.2 Ambito strategico 2

→ POSIZIONAMENTO STRATEGICO NEL CONTESTO ISTITUZIONALE

<p>Obiettivo strategico 2.1</p>	<p>Sviluppare forme nuove di sostegno all'utenza attraverso la promozione del grado di trasparenza, della conoscenza, della legalità e della tutela del mercato</p>	
<p>↳ Missione (ex DM. 27.03.2013)</p>	<p>012 - Regolazione dei mercati</p>	
<p>↳ Programma (ex DM. 27.03.2013)</p>	<p>004 - Vigilanza e tutela dei consumatori</p>	
<p>Le attività dell'Area Regolazione del Mercato sono rivolte prevalentemente all'esterno sia attraverso il ricevimento del pubblico, che mediante le attività ispettive effettuate presso le imprese in materia di metrologia legale e conformità prodotti; tali attività risentiranno ancora dell'emergenza COVID 19 il cui impatto risulterà ancora evidente nel corso del 2023.</p> <p>Per quanto riguarda la vigilanza sui mercati e sui prodotti, la promozione della leale concorrenza e la tutela dei consumatori, il piano delle ispezioni per il 2023 si realizzerà con attività svolte sul territorio con un numero limitato di interventi in considerazione della presenza di un'unica unità operativa in forza all'ufficio Metrologia Legale. Nel corso del 2023 sarà sempre più implementato il sistema di invio telematico delle richieste per l'attribuzione delle carte tachigrafiche. La CCIAA continuerà ad adottare il sistema di invio telematico denominato TACI che consente lo snellimento delle procedure di rilascio delle carte in tempi più rapidi e consente di poter inviare le richieste con maggiore facilità rappresentando una valida alternativa all'utilizzo della PEC.</p> <p>L'ufficio Statistica si occuperà, su incarico del MISE e in collaborazione con gli uffici di Statistica dei Comuni della provincia, della rilevazione annuale ai fini della definizione strutturale della Grande Distribuzione, con riferimento alla consistenza degli esercizi al 31/12/22. Tutte le informazioni e i dati ricevuti saranno forniti al MISE per la pubblicazione annuale nell'apposito annuario.</p> <p>L'Ufficio, poi, fornirà a studenti, studiosi, giornalisti che ne faranno richiesta, dati e informazioni statistiche sulla consistenza e caratteristiche dell'imprenditoria provinciale.</p> <p>Sarà elaborato un esauriente Rapporto statistico sulla provincia di Napoli, contenente una serie di dati sia statistici che economici, che rendono chiare le variabili che a tutt'oggi incidono sulla realtà imprenditoriale del tessuto produttivo di Napoli e provincia.</p> <p>L'Ufficio Brevetti e Marchi continuerà a svolgere tutte le attività e le funzioni connesse alla tutela delle opere dell'ingegno, quali invenzioni, modelli, disegni, marchi, trascrizioni e seguiti vari.</p> <p>Per le attività di deposito dell'Ufficio Marchi e Brevetti è stata incentivata nel corso degli ultimi anni la cultura telematica, processo che sarà portato avanti nel corso del 2023, anche se contestualmente sarà data la possibilità agli utenti di presentare la domanda allo sportello.</p> <p>In seguito al D.lgs. n. 112/98 e al DPCM 26/5/2000, la CCIAA è competente a ricevere i verbali emessi da Amministrazioni e organi di Vigilanza (Guardia di Finanza, Polizia Municipale, Polizia di Stato, Carabinieri, RI) a seguito di violazioni amministrative accertate nel territorio provinciale, in molte materie. Sono escluse le violazioni del RI per il Diritto Annuale e le violazioni in materia di Artigianato.</p> <p>L'ufficio riceve i rapporti dagli organi accertatori e, nel caso in cui i verbali non siano stati pagati nei 60 gg, valuta eventuali scritti difensivi ed emette, entro 5 anni dalla data di contestazione/notifica del verbale, un'ordinanza di ingiunzione o archiviazione. Oltre la sanzione amministrativa può essere ordinata la confisca dei beni sequestrati al momento dell'accertamento. Contro la confisca può essere proposto ricorso all'Autorità Giudiziaria.</p> <p>L'ufficio Sanzioni, compatibilmente con le risorse umane assegnate, cercherà di ridurre i tempi ai fini dell'esame dei verbali sia del RI che dei verbali degli altri organi accertatori e della successiva emissione delle ordinanze. Inoltre, l'ufficio cercherà anche di ridurre i tempi per la successiva iscrizione a ruolo in caso di mancato pagamento delle ordinanze di ingiunzione.</p> <p>L'ufficio Prezzi continuerà ad assicurare il funzionamento degli organismi di Borsa Merci e, nel corso del 2023, adotterà tutti gli atti necessari al rinnovo della Commissione Deputazione della Borsa Merci.</p>		

Obiettivo strategico 2.2	Favorire la transizione burocratica e la semplificazione	
--------------------------	----------------------------------------------------------	--

↳ Missione (ex DM. 27.03.2013)	011 - Competitività e sviluppo delle imprese
↳ Programma (ex DM. 27.03.2013)	005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

Le funzioni anagrafiche rappresentano il *core business* della CCIAA, trattandosi di funzioni che solo essa esercita e che la rendono "stato civile" delle imprese.

La Camera di Napoli, con le sue circa 282.000 imprese, si posiziona tra le più grandi Camere d'Italia, con volumi di pratiche molto elevati, pertanto l'obiettivo principale è quello di **ridurre i tempi di evasione, ottimizzare i risultati e attivare gli strumenti utili a minimizzare l'elevata evasione fiscale delle imprese in relazione agli importi del diritto annuale.**

Da diversi anni la CCIAA ha individuato, come modalità di recupero dell'evasione fiscale delle imprese, il controllo della regolarità di pagamento esteso agli ultimi 10 anni. Tale controllo viene effettuato all'atto della richiesta di certificazione, in quella sede viene fornito all'impresa tutto il supporto possibile per consentire la regolarizzazione. Tale attività ha la finalità di ottenere un recupero significativo di tributi evasi e, nel futuro, avrà importanti ripercussioni in termini di iscrizioni a ruolo, con conseguente riduzione del ricorso al concessionario per la riscossione, ai fini del recupero dei crediti.

Nel corso del 2023, tali attività saranno migliorate tramite l'ulteriore utilizzo della telematica anche per generare l'auspicata convergenza delle procedure verso la transizione digitale della PA.

Il RI continuerà a focalizzare la propria attività sul miglioramento della qualità del patrimonio informativo detenuto; in quest'ottica si conta, con il contributo di Infocamere e di Unioncamere, di incentivare le azioni mirate all'aggiornamento degli indirizzi PEC (errate, multiple o mancanti) iscritti nel RI, in quanto le PEC rappresentano sempre più il canale privilegiato di comunicazione tra PP.AA. e imprese; inoltre si proseguirà con gli interventi di "pulizia" della banca dati del RI attraverso le cancellazioni d'ufficio, sulla scorta di procedure di semplificazione del procedimento di cancellazione utilizzando metodo di notificazione massiva degli avvisi di avvio del procedimento di cancellazione e di notifica del provvedimento finale di cancellazione, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/90 e s.m.i, per le imprese a tutt'oggi iscritte senza aver comunicato l'indirizzo PEC.

Nello stesso filone rientra anche l'ulteriore **azione di sensibilizzazione dell'utenza da svolgere per lo sviluppo delle attività di vidimazione da remoto dei libri digitali.**

Si ritiene opportuno continuare nell'opera di sensibilizzazione della rete dei professionisti interessati a tale attività per conto delle imprese mediante lo svolgimento di almeno **due seminari annuali**, che illustrino le possibilità di effettuare la vidimazione digitale per mezzo delle applicazioni Infocamere. Nei rapporti con le imprese e i cittadini, le PP.AA., anche sulla base della transizione digitale, sono chiamate a realizzare soluzioni finalizzate ad attuare, potenziare e promuovere la semplificazione delle procedure per l'avvio e lo svolgimento delle attività economiche. Su questo filone si inseriscono tutti gli interventi posti in essere dal RI, che portano ad attuare una maggiore trasparenza giuridica/informativa e a velocizzare i procedimenti amministrativi, oltre che a ottimizzare la qualità dei dati disponibili e la loro diffusione.

Occorrerà anche per il 2023 procedere a **intensificare l'attività di sensibilizzazione dell'utenza all'utilizzo della procedura telematica d'invio delle richieste** e a regolamentare con maggiore puntualità i casi in cui, in via eccezionale, la richiesta di emissione dei certificati d'origine potrà essere effettuata con la vecchia procedura cartacea. Inoltre, sarà prevista, su iniziativa di Unioncamere, l'accreditamento dell'Ufficio Commercio Estero al network della certificazione d'origine della ICC/WCF (*International Chamber of Commerce/World Chambers Federation*).

Per il 2023, oltre a garantire lo svolgimento dei compiti istituzionali, l'ufficio Ambiente continuerà a proporre alle imprese e agli enti il portale del sistema camerale "ECOCAMERE", per fornire un'informazione di base sui principali adempimenti ambientali al fine di trovarsi sempre in linea con la normativa ed evitare sanzioni e omissioni. Inoltre, sarà ancora obbligatoria la presentazione del Modello Unico di Dichiarazione – MUD, contenente i dati 2022 di gestione dei rifiuti, visto che il nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti, che sostituisce il SISTRI abrogato dal 2019, con le sue articolazioni digitali dovrebbe essere operativo

soltanto dall'anno prossimo, per cui è programmata l'organizzazione del consueto seminario illustrativo circa le corrette modalità di compilazione e trasmissione.

A seguito della nuova disciplina riguardante il Responsabile Tecnico dell'impresa di gestione di rifiuti, l'Ufficio Ambiente sarà impegnato a organizzare anche per il 2023 le verifiche di idoneità iniziali e di aggiornamento per le quali il Comitato Nazionale fisserà date e modalità di svolgimento. Si prevedono 5 sessioni di esami.

Nel 2018 si è concretizzato il primo Protocollo d'intesa sulla legalità ambientale tra la Camera di Napoli, la Sezione regionale dell'Albo Gestori Ambientali, la Regione Campania, l'Arpac, la Procura, il comando Carabinieri Forestale della Campania e il comando Carabinieri NOE della Campania, a cui nel 2019 si è aggiunta la POLSTRADA compartimento Campania/Basilicata. L'intesa ha portato a sviluppare nel corso del triennio successivo numerose iniziative di **diffusione delle conoscenze e della normativa ambientale a favore di enti, delle imprese e organi di controllo.**

Nel 2022 è stata prevista una ripresa dell'iniziativa con l'obiettivo di aggregare altre istituzioni ed enti territoriali pubblici con competenze ambientali. Anche nel 2023 s'intende portare avanti tale progetto nell'ottica di fornire utili informazioni per perfezionare l'esecuzione di tutti gli adempimenti ambientali. Si prevede di **continuare l'attività di formazione/aggiornamento sui maggiori temi ambientali e sulle nuove funzionalità delle procedure telematiche a seguito dell'evoluzione normativa** dettata dal Comitato Nazionale ma anche dal legislatore nazionale ed europeo. La formazione riguarderà anche gli Organi di controllo e tutto il personale impiegato nelle attività della segreteria.

Si prevede inoltre di **ampliare le attività dei controlli a campione sulle dichiarazioni auto-certificative e/o sostitutive di atti di notorietà**, anche ai titoli di studio autocertificati dai candidati all'idoneità a Responsabili Tecnici in sede di partecipazione alle verifiche di idoneità.

Per quanto riguarda la tracciabilità dei rifiuti, si prevede che **nel corso del 2023 sarà in linea il nuovo sistema elettronico di gestione.** Sul tema l'ufficio è pronto a proporre all'utenza opportuni seminari informativi.

Per quanto riguarda il registro FGAS si evidenzia che le importanti novità in vigore dal 2019 hanno imposto l'attuazione di un programma di informazione e formazione dell'utenza che proseguirà anche nel 2023, organizzando almeno un seminario sull'argomento. Infatti, è stata ampliata la platea dei soggetti tenuti all'iscrizione ed è stata istituita la banca dati FGAS. Da rimarcare che tutti i pagamenti sono effettuati esclusivamente tramite sistemi automatici, da ultimo con PAGOPA. Ciò garantisce sicurezza delle transazioni, facilitazione per l'utenza nel calcolo di quanto dovuto tra diritti e bolli, semplificazione nelle operazioni di contabilizzazione dell'ammontare incassato distinto per diritti, di competenza della Camera, e per bolli, di competenza dell'Erario. Nel corso del 2023 ci si propone, dunque, di continuare ad organizzare eventi formativi di aggiornamento, al fine di portare avanti l'opera di sensibilizzazione per le imprese del settore circa l'importanza della formazione nell'ambito della gestione dei gas fluorurati e dell'iscrizione al Registro.

Nel corso del 2023 ci si propone di organizzare almeno un evento formativo al fine di sensibilizzare le imprese del settore sul Registro PILE e il Registro AEE (Apparecchi Elettrici ed Elettronici).

Anche Il servizio Albi e Ruoli svolgerà attività strategiche rilevanti nel 2023. Oltre ad assicurare le attività istituzionali, ci si propone di **completare l'opera di informazione per accedere all'erogazione dei servizi inerenti alle attività regolamentate, producendo guide informative per le singole specifiche attività** laddove non sono state ancora predisposte e aggiornando quelle già in uso (autoriparatori, impiantistica). Inoltre, nell'ambito degli Albi e ruoli speciali, s'intende **proseguire la gestione digitalizzata delle pratiche a mezzo PEC e/o mail.** In particolare, quelle del Ruolo dei Periti e degli Esperti, del Ruolo dei conducenti della provincia di Napoli; degli Elenchi dei Raccomandatori marittimi, nonché le domande di partecipazione agli esami organizzati dalla segreteria esami.

Si valuterà la fattibilità di una completa **automazione delle procedure** (iscrizioni, modificazioni, revisioni e cancellazioni) inerenti ai suddetti ruoli.

Nel settore della Segreteria esami si proseguirà il **processo di informatizzazione e di automazione dei servizi, soprattutto in tema di esami.** In tal senso, si proverà ad avviare il processo di automazione e informatizzazione delle prove scritte degli esami agenti di affari in mediazione, per una rapida acquisizione dei risultati. Si prevede, inoltre, un incremento delle sedute di esame.

Un'esigenza impellente è rappresentata dalla **revisione delle iscrizioni nei vari Albi e Ruoli**. Pertanto, si proverà a organizzare le attività necessarie a cominciare da quelle più semplici (cancellazione degli iscritti al REC nel settore non alimentare) per passare poi alla revisione delle posizioni dei Periti e degli Esperti e dei Conducenti. Nell'ambito dei Periti e degli Esperti si avverte poi la necessità di un riordino del Ruolo con una rivisitazione delle categorie e delle sottocategorie e una riformulazione della disciplina per regolamentare le procedure, la modulistica, i requisiti e presupposti utili ai fini dell'iscrizione.

Un'ulteriore esigenza è rappresentata dalla necessità di operare le inibizioni di attività per le imprese che non hanno provveduto all'aggiornamento di cui agli artt. 10 e 11 dei decreti attuativi del 26/10/2011 (nt. circolare MISE 36621c del 10/10/2013).


Conformemente alla disciplina vigente, si valuterà la possibilità di procedere alla verifica dinamica dei requisiti per tutte le imprese esercenti attività di intermediazione immobiliare e di agente e rappresentante di commercio di competenza territoriale. In via di definizione la procedura per la consegna del tesserino di riconoscimento a domicilio, specie per i casi particolari.


Infine, si procederà tempestivamente ad aggiornare le pagine del sito istituzionale con le eventuali novità normative e procedurali che dovessero intervenire nel corso dell'anno.


L'Ufficio Artigianato, con l'abolizione dell'Albo delle imprese artigiane e della Commissione provinciale per l'artigianato, ha riposizionato le proprie attività nell'ambito del Registro delle Imprese, rivedendo le proprie procedure amministrative per concedere la qualificazione di impresa artigiana e la conseguenziale iscrizione nella Sezione speciale. Cosicché gravano sull'ufficio i compiti svolti in precedenza dalla Commissione, come le decisioni per le iscrizioni, le variazioni, le cancellazioni. Si continuerà anche nel 2023 a perfezionare gli iter per il riconoscimento della qualifica di impresa artigiana e di maestro artigiano.


5.3 Ambito strategico 3

→ AZIONI DI PRESIDIO DELLE PRINCIPALI INIZIATIVE DI SVILUPPO TERRITORIALE

Obiettivo strategico 3.1	Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese		
↳	Missione (ex DM. 27.03.2013)	016 - Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	
↳	Programma (ex DM. 27.03.2013)	005 - Internazionalizzazione e Made in Italy	
<p>La CCIAA di Napoli può rappresentare un punto di accesso per le imprese della provincia, soprattutto di dimensioni medio-piccole e artigiane, ai mercati internazionali.</p> <p>La Camera, in collaborazione e in coerenza con i programmi nazionali e regionali, sarà impegnata anche nel 2023 in attività di informazione, formazione, assistenza e orientamento a beneficio delle imprese che vorranno avviare e/o consolidare la propria presenza all'estero, anche grazie al ricorso agli strumenti digitali e all'utilizzo dei canali innovativi di commercializzazione.</p> <p>L'ente metterà a disposizione supporto professionale qualificato e specialistico per realizzare le suddette attività.</p> <p>Il principale obiettivo sarà quello di prevedere un coinvolgimento crescente delle imprese esportatrici del territorio nelle iniziative della Camera in materia di internazionalizzazione, sviluppando e consolidando il target di utenti dei servizi informativi, di orientamento e di consulenza.</p> <p>In particolare, alla luce di quanto appena riportato, la CCIAA si concentrerà su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'attivazione di azioni di preparazione e accompagnamento all'estero realizzate dalle CCIAA, puntando a incrementare il numero di imprese coinvolte e valutate attraverso i comuni strumenti di assessment; - attività di supporto alle imprese sul tema dell'internazionalizzazione, mediante organizzazione di seminari, workshop, <i>country presentation</i>, corsi di formazione (anche via webinar), B2B con operatori stranieri; - l'incremento del livello di attività di orientamento ai mercati, puntando su un numero maggiore di incontri ed eventi organizzati dalla CCIAA o mediante iniziative di sistema; - assistenza e supporto informativo all'internazionalizzazione, sui programmi comunitari, per l'accesso ai finanziamenti europei e per la ricerca di partner all'estero; - il supporto alle PMI nell'affrontare i mercati internazionali, mediante la predisposizione del Bando internazionalizzazione, allo scopo di favorire la capacità competitiva delle imprese. 			

Obiettivo strategico 3.2	Favorire la transizione digitale		
↳	Missione (ex DM. 27.03.2013)	011 - Competitività e sviluppo imprese	
↳	Programma (ex DM. 27.03.2013)	005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo	
<p>Il sistema camerale italiano e, coerentemente, la CCIAA di Napoli promuovono un'economia inclusiva e sostenibile attraverso la trasformazione digitale ed ecologica delle imprese.</p> <p>Ciò rappresenta una delle sfide più attuali, sia per rilanciare la ripresa post pandemica e dare slancio a produzione e investimenti, sia per sviluppare possibili iniziative del PNRR che costituisce un'occasione irripetibile per avviare un nuovo ciclo di sviluppo inclusivo e sostenibile del nostro Paese.</p> <p>Sia la transizione ecologica che quella green avranno impatti significativi sulla competitività e sulla crescita internazionale.</p> <p>Le imprese italiane sono quindi chiamate a investire in tecnologia e a produrre in maniera sostenibile: le soluzioni green e digitali diventano così due elementi imprescindibili per la tenuta del sistema produttivo del nostro Paese. Questo nuovo paradigma produttivo non riguarda solo le grandi imprese ma soprattutto quelle di micro e piccole dimensioni, spesso più impreparate ad affrontare la doppia transizione sia per difficoltà legate all'accesso agli incentivi e alla gestione degli investimenti, sia per l'assenza di professionalità adeguate a gestire i nuovi modelli produttivi.</p> <p>Alla luce del contesto sopra delineato la CCIAA – avvalendosi del supporto PID - Punto Impresa Digitale presso la propria Azienda Speciale – si propone di:</p>			
<ul style="list-style-type: none"> • potenziare le competenze del capitale umano delle PMI in materia digitale e green • integrare le professionalità disponibili presso i PID con figure competenti sulla doppia transizione • formare il personale dei PID sui temi legati alla sostenibilità, ai criteri e agli strumenti rendicontativi della sostenibilità, alla finanza sostenibile • promuovere iniziative formative specifiche sulla doppia transizione • realizzare Laboratori digitali (PID-Lab) attraverso spazi dimostrativi sulle tecnologie presso la struttura camerale e/o altre strutture territoriali per favorire le attività di testing da parte delle imprese (test-before-invest) • potenziare gli strumenti di assessment come fattori abilitanti della transizione e intervenire specificatamente sulla cybersecurity (PID Cyber Check e Cyber Exposure Index) • promuovere tra le imprese l'utilizzo degli strumenti di valutazione della maturità digitale (SELFI4.0, ZOOM 4.0 e Digital Skill Voyager) • attivare un sistema di supporto alle imprese per accompagnarle nella doppia transizione e per favorire l'adozione delle tecnologie e la scelta dei partner • dotare i PID di sistemi informativi sulle opportunità e i bandi di finanziamento disponibili a livello europeo, nazionale e locale per favorire la doppia transizione attraverso il potenziamento delle competenze del personale operante presso i PID in materia di opportunità di finanziamento. 			

Obiettivo strategico 3.3	Gestire efficacemente le attività promozionali		
↳	Missione (ex DM. 27.03.2013)	011 - Competitività e sviluppo imprese	
↳	Programma (ex DM. 27.03.2013)	005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo	
<p>La Camera, così come previsto dalla normativa, svolge funzioni di interesse generale per il sistema imprenditoriale curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali e attuando interventi finalizzati a incrementare la competitività delle imprese di Napoli e provincia, lo sviluppo del territorio, la tutela e la valorizzazione del sistema produttivo locale attraverso l'elaborazione di misure in grado di fornire alle imprese una vasta gamma di strumenti utili sia per investire nella crescita della propria attività, sia per espandere la propria presenza su mercati emergenti o su nuovi settori, sia, ancora, per reagire alle eventuali difficoltà derivanti dalla congiuntura economica che interessa il sistema Paese.</p> <p>Una parte delle imprese napoletane, a seguito della pandemia COVID 2019, ha sofferto un periodo di gravi difficoltà economiche che appaiono in via di superamento dopo la ripresa economica che ha investito il nostro Paese. In tale contesto si sono inserite la crisi energetica e la guerra in Ucraina il cui mix ha provocato un aumento del costo della vita che non si sperimentava da molti anni.</p> <p>Da questo punto di vista sarà necessario prevedere sia una serie di interventi di sostegno al mondo produttivo sia riproporre "eventi" e/o "azioni" in grado di catalizzare l'attenzione, anche mediatica, della collettività su Napoli e sulla sua provincia, in un'ottica di marketing territoriale.</p> <p>Saranno pertanto valutate iniziative promozionali volte alla emanazione di bandi rivolte al sostegno delle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • credito • ammodernamento tecnologico • fonti energetiche • internazionalizzazione • turismo – cultura • altri settori. <p>Una particolare menzione va fatta riguardo alle installazioni artistiche luminose che la CCIAA ha proposto negli anni passati con l'approssimarsi delle festività natalizie e che si ritiene di poter ripetere anche per il 2023; tale iniziativa si inserisce negli interventi e nelle azioni promozionali a sostegno del territorio e della città di Napoli, principale attrattore culturale nel Mezzogiorno ed in tal senso le installazioni luminose diventano anche strumento di valorizzazione delle architetture della città di Napoli, delle sue piazze, delle sue vie, dei suoi palazzi e dei suoi monumenti. In relazione alla definizione delle risorse da utilizzare si cercherà di coinvolgere attivamente anche altri oggetti, per lo più pubblici, in maniera tale da fare sistema e da incrementare i risultati derivanti da tale attività.</p> <p>Ovviamente non mancherà la valutazione di ogni possibile azione di supporto al comparto agroalimentare ed artigiano.</p> <p>Per l'attuazione di tali programmi l'Ente, in considerazione della grave carenza di risorse umane, si avvarrà, per una parte di essi, della propria Azienda Speciale, soggetto in possesso di consolidata esperienza pluriennale.</p> <p>Non mancheranno naturalmente interventi di tipo spot legati al sostegno di particolari e meritevoli progettualità presentate all'ente camerale.</p>			

Obiettivo strategico 3.4	Promuovere la cultura del sistema di conciliazione-mediazione-arbitrato amministrato e tutelare la posizione giudiziaria dell'ente camerale	
--------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------

↳ Missione (ex DM. 27.03.2013)	032 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche
↳ Programma (ex DM. 27.03.2013)	003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Le procedure di giustizia alternativa come l'arbitrato, la mediazione e la conciliazione rappresentano un importante compito cui il legislatore ha chiamato la CCIAA.

A partire dal 2005 si sono susseguiti numerosi interventi legislativi che, con l'obiettivo di salvaguardare le attività economiche e i livelli occupazionali, hanno potenziato gli strumenti di risoluzione concordata delle crisi d'impresa verso soluzioni più "simil-privatistiche". Il legislatore italiano ha inteso allinearsi agli altri Stati membri dell'UE e introdurre progressivamente una nuova disciplina per la regolamentazione della crisi e dell'insolvenza che semplificasse quella precedente e tutelasse sia le imprese che i creditori, delineando un ruolo incisivo per l'Ente camerale.

Con l'entrata in vigore dal 15 luglio 2022 del nuovo "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza", viene confermato l'impianto dell'istituto della composizione negoziata della crisi d'impresa che vede la CCIAA soggetto attuatore. La nuova procedura, prevista dal D.L. n. 118/2021, offre alle aziende percorsi più accessibili, più rapidi e meno costosi utilizzabili per la ristrutturazione o il risanamento aziendale agevolando l'accesso a procedure alternative al fallimento e scongiurando, così, la degenerazione verso il dissesto.

Gli imprenditori commerciali e agricoli iscritti nel RI della CCIAA possono quindi ricorrere all'istituto della "composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa".

L'entrata in vigore di questo istituto precede quello dell'OCRI, l'Organismo di gestione delle crisi di impresa creato obbligatoriamente ed esclusivamente presso ogni CCIAA così come previsto dal D.lgs. n.14/2019 la cui effettiva operatività è stata rinviata dal D.L. 118/2021 al 31/12/2023.

In tale contesto normativo appare evidente come la CCIAA assuma un ruolo preminente nell'accompagnare le imprese verso la risoluzione delle crisi economico-finanziarie.

Questo nuovo compito si va ad aggiungere ad altri di cui si occupa da anni l'Ente, che ha istituito tre Organismi ADR (Alternative Dispute Resolution): la Camera di Conciliazione-Mediazione (2009), lo Sportello di Conciliazione (2017) e la Camera Arbitrale (1977); le nuove funzioni richiederanno maggiori sforzi organizzativi.

Nell'ambito della situazione sopra descritta per il 2023 si prevede di:

- **incentivare e potenziare l'utilizzo degli strumenti di giustizia alternativa;**
- **supportare la Corte Arbitrale per la revisione del Regolamento della Camera arbitrale;**
- **predisporre l'organizzazione camerale per l'operatività dell'OCRI prevista al 31/12/2023;**
- per quanto riguarda l'ADR, **migliorare l'ordinaria attività di sportello per informazioni, ricezione pratiche, e organizzazione dei vari incontri relativi ai singoli procedimenti;**
- **informatizzazione dei fascicoli totalmente digitali.**

L'Attività del Servizio Legale, incardinato allo Staff del Segretario Generale, è incentrata prevalentemente nella gestione del contenzioso mediante l'istruttoria dei ricorsi pervenuti e provvede alla costituzione in giudizio e all'affidamento degli incarichi ai difensori esterni in materia civile, del lavoro, amministrativa e penale nonché nella gestione del contenzioso c.d. "tributario" collegato all'attività istituzionale dell'Area Anagrafe Economica, Ufficio Diritto Annuale/Sanzioni, Protesti, Sanzioni Amministrative.

Il notevole carico di lavoro comprende la gestione in media, di circa 700 fascicoli tra ricorsi in sede di Commissione Tributaria Provinciale, Regionale e Giudice di Pace; si stima che anche per il 2023 tali elevati volumi rimangano invariati.

Per quanto riguarda il contenzioso in materia civile, amministrativa e penale, si prevede che, per il 2023, sulla base dei dati 2022 che hanno fatto registrare un consistente aumento delle chiamate in causa dell'Ente, vi sarà un trend in salita, tenuto conto anche dell'approssimarsi delle procedure di rinnovo del Consiglio.

Inoltre le attività del Servizio Legale riguarderanno anche il prosieguo delle azioni di recupero somme derivanti in particolare da provvedimenti di condanna per danno erariale emessi dalla Corte dei Conti nonché attività di recupero su sentenze esecutive in materia civile.

Firmato digitalmente da:
SARISIO ROBERTO
 Firmato il 25/10/2022 14:39